



ROTARY 2110

Maggio 2012



Bollettino del Distretto 2110 Sicilia e Malta del R.I. (allegato a "Rotary", registrazione Tribunale di Milano n.89-8/3/1986) - DG Concetto Lombardo

all'INTERNO

Progetto Talassemia Marocco



PP. 2-3

Eugenio Scafari socio onorario



P. 8

Il giorno del "dono" a Casa Rosetta



P. 13

Lettera del Governatore

PARTECIPARE E PROPORSI: LE IDEE VANNO CONDIVISE

Cari amici, questo mese vorrei rivolgere la vostra attenzione su un tema che mi sta particolarmente a cuore: la partecipazione. Independentemente dai risultati ottenuti, spiegò un uomo dal cuore nobile, "Importante è partecipare". Non saremo così idealisti e un piccolo spostamento di lettere potrebbe restituirci un po' di realismo. Non "importante è partecipare" diremo quindi, ma piuttosto "è importante partecipare". L'etimologia della parola spiega, infatti, che due sono i valori collaterali che il termine racchiude in sé: sentirsi parte e prendere parte. Sentirsi parte significa identificarsi in un gruppo, del quale si condividono la storia, le idee, gli obiettivi. Prendere parte significa assumere posizioni all'interno del gruppo, proporsi con progetti, collaborare nello svolgimento di attività. La latitanza, non occasionale ma continuativa, di parecchi soci, in alcuni casi più del 50%, dalle riunioni associative è, quindi, per più ragioni un dato preoccupante: lo è perché impoverisce il club di un contributo attivo e perché è sintomo di una caduta di credibilità del club stesso. Ancor di più preoccupa l'assuefazione all'assenteismo cronico, che viene ormai generalmente percepito come dato di inevitabile regolarità.

Vi è poi un'altra forma di partecipazione che ha come protagonista il club: la partecipazione alle attività del Distretto che lo rappresenta. Il Distretto non è soltanto un centro di raccolta fondi. Il suo servizio nei confronti di tutti i club della sua circoscrizione è di supporto, di promozione, di progettazione. Il Distretto è, inoltre, punto di congiunzione con le altre realtà sia nazionali che sovranazionali. La sua frequentazione consente ai soci di percepire più direttamente la valenza, a livello mondiale, della nostra associazione. Vi sollecito, pertanto, ad una maggiore frequenza delle attività distrettuali, qualunque siano i vostri incarichi. È, comunque, auspicabile che almeno le figure dirigenziali dei club siano sempre partecipi, anche per trasmettere e comunicare ai loro clubs il senso delle esperienze maturate.

Ho, con piacere e soddisfazione, contato l'alto numero di presenze ad alcune nostre comuni iniziative: il Forum sulla "Rotary Foundation", il seminario su "Leadership e nuove generazioni", il seminario sul "Il mantenimento e lo sviluppo dell'effettivo". Mi duole, invece, lamentare la

scarsa partecipazione al premio intitolato a "Pasquale Pastore", tenutosi lo scorso 14 Aprile a Catania. Spero che l'esigua affluenza non sia stata dovuta alla concomitanza con altra attività in quel giorno o in giorni vicini, poiché, come sapete, le attività distrettuali hanno statutariamente la priorità su tutte le altre. L'evento, di grande levatura, degno di un pubblico più numeroso, ha senz'altro coinvolto l'interesse dei presenti, per l'attualità dell'argomento su cui quest'anno si è basato, ad onta del carattere squisitamente specialistico che necessariamente lo ho caratterizzato: "Il dolo nel tentativo".

Le relazioni e il dibattito dei qualificati relatori hanno certamente reso ai presenti la complessità di una materia, quella del dolo eventuale, sulla quale la responsabilità dei giudici e la loro discrezionalità sono spesso ingiustamente nel mirino di un'opinione pubblica eccessivamente pronta ai processi sommari e sospinta dall'onda emotiva del momento. Il premio, che ha visto il coinvolgimento di tre distretti e la consegna del riconoscimento "I Maestri del Diritto Penale" al prof. Giorgio Marinucci, è andato a due giovanissimi ricercatori per le loro lodevoli tesi di Laurea, che potrete rintracciare sullo specifico sito. È una gioia per noi poterci aprire alla dimensione giovanile, per valorizzarne i meriti come sappiamo e possiamo.

È quanto accaduto anche con il "Programma Scambio Giovani", il cui seminario di formazione per gli outbounds e le famiglie è stato quest'anno particolarmente seguito. Ci deve inorgogliare il pensiero che per nostro merito tanti ragazzi possano svolgere esperienze così significative per la loro formazione, quali quelle che li vedono rapportarsi con ambienti lontani e diversi, con i quali adattarsi e ai quali contempo-



raneamente trasmettere il senso della loro specifica appartenenza. Anche, perché no?, con l'orgoglio della loro appartenenza.

Altrettanto valida è l'esperienza dello Scambio Gruppi di Studio. Io vi scrivo da Nizza, dove i nostri ragazzi sono stati accolti con entusiasmo dai loro coetanei francesi. Lo splendore dell'ambiente si adatta alla bellezza dell'attività giovanile che esso riceve a braccia aperte. Invito tutti voi ad essere solerti nel sostenere anche negli anni successivi quest'idea che, in un quadro così deprimente per i nostri giovani, dà loro un motivo per sperare e credere, più di quanto non ci consentano le congiunture attuali, nel mondo degli adulti.

Mi auguro che un buon successo di pubblico sorrida al Forum sulla Talassemia in programma il prossimo 19 maggio, ancora a Catania all'Hotel Sheraton: il nostro progetto dell'anno, realizzato con il concorso di ben 34 club del nostro distretto che hanno aderito al matching grant. È, questo, un segnale di generosità e, appunto, partecipazione attiva di cui andiamo giustamente orgogliosi. Non tanto per noi che lo abbiamo pensato e realizzato, quanto per tutti quelli tra di voi che hanno permesso con il loro contributo di idee e mezzi di concretizzarlo. Nel prossimo bollettino troverete maggiori informazioni sull'argomento; ma, meglio ancora, potrete riviverne, direttamente dalle labbra di chi lo ha reso possibile, i diversi passaggi, spesso problematici ma sempre positivi per i risultati umanitari raggiunti, appunto partecipando al Forum in programma.

Cari amici, "libertà è partecipazione", cantava un nostro grande cantautore. Penso che voglia dire che partecipare è esprimere se stessi, attraverso il consenso o il dissenso, appunto liberamente; è contribuire al miglioramento del proprio ambiente; è anche abbracciare, come ricorda il nostro Presidente internazionale, gli altri nel libero scambio di idee e progetti.

Conosci te stesso per abbracciare l'umanità



Notizie distrettuali

Prevenzione a favore degli immigrati

Talassemia Marocco: i club che hanno aderito

Di seguito l'elenco del Club aderenti al Progetto Talassemia Marocco, durante l'anno sociale 2011-2012, per l'intervento di prevenzione in favore delle popolazioni marocchine presenti sul nostro territorio.

SICILIA ORIENTALE

Area Aretusea

- Palazzolo Acreide - Valle dell'Anapo: pres. Giuseppe Bennardo; del. Paolo Corradino
- Siracusa: pres. Giuseppe Piccione

Area Etnea

- Catania Est: pres. Antonio Tarro; del. Emilio Cottini
- Catania Ovest: pres. Elena Vecchio
- Caltagirone: pres. Bruno Rampulla
- Giarre - Riviera Jonico Etnea: pres. Anna Arena

Area Iblea

- Ragusa: pres. Francesco Minardi
- Ragusa Hybla Heraea: presidente e delegato Arturo Arezzo

Area Peloritana

- Lipari - Arcipelago Eoliano: presidente e delegato Patrizia Girone
- Patti - Terra del Tindari: pres. Carmelo Catena

SICILIA OCCIDENTALE

Area Drepanum

- Alcamo: pres. Pierluigi Di Gaetano
- Castellammare del Golfo Calatafimi - Segesta - Terra degli Elimi: pres. Maurizio Aiello
- Castelvetro - Valle del Belice: pres. Davide Durante
- Marsala: pres. Giannina De Bartoli
- Marsala Lilibeo - Isole Egadi: pres. Antonio Consentino
- Mazara del Vallo: pres. Daniela Vernacini
- Pantelleria: pres. Antonello Ferrante
- Salemi: pres. Vito Parrinello Sciacca
- Trapani: presidente e delegato Salvatore D'Angelo
- Trapani - Birgi - Mozia: pres. Giuseppe D'Angelo
- Trapani - Erice: pres. Giuseppe Laudicina

Area Panormus

- Palermo Nord: pres. Maurizio Pizzuto; del. Raimondo Marcenò
- Palermo - Parco delle Madonie: pres. Adele Di Sparti Cera

Area Agragas

- Sciacca: presidente e delegato Filippo Gismondo

Area Nissena

- Niscemi: pres. Massimo Di Bennardo; del. Mario Parrimuto
- Caltanissetta: pres. Pietro Stella
- Gela: pres. Francesco Giudice
- San Cataldo: pres. Angelo La Rosa



Uno scatto che immortala i partecipanti della riunione conviviale organizzata dal Rotary Palermo Nord

Riunione conviviale dei Presidenti di Club dell'Area Drepanum con la partecipazione del IDG Gaetano Lo Cicero



Reparto di Medicina Trasfusionale dell'Ospedale Cervello di Palermo.
Da sx: prof. Aurelio Maggio, prof. Emilio Cottini, d.ssa Zaina Sidqi, dott. Raimondo Marcenò



Maurizio Pizzuto
(pres. RC Palermo Nord),
d.ssa Zaina Sidqi,
Adele Di Sparti Cera
(pres. RC Palermo Parco delle Madonie),
Raimondo Marcenò (RC Palermo Nord)



Forum distrettuale sul progetto di solidarietà pluriennale del Distretto 2110 Sicilia e Malta

IL PROGRAMMA
Catania
sabato 19 maggio 2012

10.30 Sigla, onore alle bandiere e indirizzi di saluto

Concetto Lombardo - Governatore

Pietro Lo Giudice - Presidente RC Acicastello

Sig. Haddou Esaadi - Console Generale del Marocco

Gaetano Lo Cicero - Governatore 2012-2013

Maurizio Triscari - Governatore 2013-2014

Giovanni Vaccaro - Governatore 2014-2015

10.45 Moderatori: *DG Concetto Lombardo ed Emilio Cottini* - Coordinatore del Progetto Interdistrettuale T-M

Introduzione lavori: *DG C. Lombardo*

11.00 "Il Progetto Talassemia-Marocco: Nascita e Sviluppo" - *Paolo Gardino*, Coordinatore del Progetto T-M Distretto 2030

11.30 "Brevi note illustrative sulle emoglobinopatie" - *Raimondo Marcenò*, Commissione Progetto Interdistrettuale T-M

11.40 "T-M: Il progetto distrettuale dell'anno 2011-2012". Le diverse modalità di intervento:

- Il matching grant con il RC di Mers Sultan di Casablanca (*Antonio Tarro*, Delegato per la realizzazione del MG distrettuale)

- Il T4: Centro per la Talassemia di Oujda (*Emilio Cottini*, Coordinatore del progetto interdistrettuale T-M)

- Lo screening delle comunità marocchine presenti sul nostro territorio (*Paolo Corradino*, Delegato per la valutazione e lo sviluppo dei progetti del Distretto).

12.10 Dibattito

12.30 Interventi preordinati

- Adele Di Sparti Cera (RC Palermo Parco delle Madonie)

- Angelo Giudice (RC Siracusa)

- Dott. Vincenzo Caruso (Direttore Centro Talassemia, A.O. Garibaldi - Catania)

12.45 Cerimonia di consegna degli Attestati di Riconoscimento del Governatore

13.00 Conclusione dei lavori - *DG Concetto Lombardo*

13.15 Pranzo dell'arrivederci



Centro per la Talassemia dell'Azienda Ospedaliera Garibaldi di Catania

Catania, Segreteria Distrettuale.
Da sx:
Emilio Cottini,
d.ssa *Zaina Sidqi*,
DG Concetto Lombardo,
Paolo Corradino



Progetto
DISTRETTO 2110 - VODAFONE

rotarydistretto2110@vodafone-sb.it





Cibo: gioie e dolori. Mangiare bene per vivere meglio

○ Primo dei tre appuntamenti del forum "Alimentazione e Società" promosso dai Club dell'Area Panormus

Si è tenuto il primo incontro di formazione-informazione sull'alimentazione umana dal titolo "Cibo: Gioie e Dolori" volta alla promozione delle nostre tradizioni culturali e dello stretto legame esistente tra il cibo, il territorio e la salute, ospiti del Presidente dell'Assemblea Regionale On. Francesco Cascio, a far da cornice la splendida Sala Gialla - Palazzo dei Normanni, di Palermo.

La manifestazione, presentata come Forum Rotariano dell'Area Panormus, è stata promossa dalla Commissione Distrettuale di Sanità Veterinaria R. I. Distretto 2110 Sicilia Malta, Presidente Santo Caracappa, in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia, l'Associazione Donne Medico e la Presidenza della Regione Siciliana e nasce dal preoccupante consolidarsi di uno stile di vita ormai caratterizzato da una diffusa sedentarietà e da una sempre maggiore disponibilità di cibo che supera l'apporto necessario di nutrienti che conseguentemente porta ad uno squilibrio tra calorie assunte e dispendio energetico concretizzandosi nell'aumento di peso della popolazione umana. Viviamo quindi in uno stato di "apparente benessere" non tenendo conto della crescita del rischio di patologie quali: obesità, malattie metaboliche, cardiovascolari e cancro.

Ad apertura lavori il Sottosegretario alla Salute con delega alla Veterinaria, Elio Adelfio Cardinale, nel suo intervento di Saluto ha voluto sottolineare la necessità di riprendere il valore del cibo come tramite di rapporto fertile fra le generazioni, nella semplicità e chiarezza dei suoi benefici.

Il Co-segretario distrettuale Nunzio Scibilia, ha portato i saluti del Governatore del Distretto 2110 di Sicilia e Malta del Rotary International Concetto Lombardo, affermando che il Rotary è un'associazione da sempre impegnata nel sociale e attenta nella ricerca di soluzioni con-



crete ai bisogni della collettività.

Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Palermo Roberto Lagalla, ha manifestato l'intento di mantenere sempre alto l'interesse non solo scientifico, ma anche sociale e culturale nei confronti dell'alimentazione umana, programmando interventi mirati da parte di tutto l'Ateneo.

Giacomo De Leo, Preside Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Palermo, il quale ha comunicato l'imminente apertura, presso l'Ospedale Policlinico di Palermo, di un nuovo ambulatorio con personale specializzato destinato alla sorveglianza e alla prevenzione dell'obesità e di tutti i disturbi del comportamento alimentare.

Aprono la sessione scientifica Santo Caracappa, Antonietta Matina, Presidente dell'AIDM Sicilia, e Vincenzo Ferrantelli Direttore dell'Area di Chimica e Tecnologie Alimentari dell'IZS Sicilia, nella quale si evidenziano le ragioni dell'iniziativa, focalizzando l'attenzione sul corretto approccio alle diverse fasi dell'alimentazione della popolazione umana (età, sesso, tenore di vita, stato di salute, etc...etc...etc...) e

sul ruolo dei controlli che vengono effettuati in Italia secondo la normativa vigente "dai campi alla tavola" lungo tutta la filiera produttiva, dalla produzione primaria alla trasformazione, magazzinaggio, trasporto e commercio, fino al consumatore finale.

Rosolino Aricò, Dirigente Scolastico dell'IPSSOA "P. Piazza", nel suo intervento ha sottolineato l'impegno delle scuole nella sua attività dedicata alla promozione di una corretta educazione alimentare.

E' intervenuta ancora Rita Cedrini, docente di Antropologia Culturale nella Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo, con un contributo dal titolo "Alimentazione e Società", un viaggio nel tempo per mostrare attraverso delle opere d'arte, il ruolo del cibo nella storia e di tutto ciò che ad esso è connesso.

In seguito, Paolo Inglese, professore ordinario di colture arboree dell'Università degli Studi di Palermo, ha esposto in una variegata carrellata di alberi e frutti autoctoni della Sicilia, il ruolo dell'alimentazione nella biodiversità sottolineando l'importanza delle innumerevoli cultivar presenti nel territorio siciliano e la loro importanza nella biodiversità dei prodotti locali.

Infine, Pucci Scafidi, fotografo professionista con la sua presentazione dal titolo "Cibo di ieri e di oggi. Rassegna Fotografica", evidenzia lo stretto connubio tra cibo e fotografia, proponendo numerosi scatti - steel life in cui il cibo diventa soggetto e oggetto allo stesso tempo di rappresentazioni artistiche.

A fine lavori la Coldiretti Sicilia, ha offerto un light lunch in cui è stato piacevole assaporare diverse prelibatezze locali.

L'importanza della interazione tra Club Service, Istituzioni pubbliche - private e Associazioni di Settore è stata non per ultima sottolineata da Santo Caracappa che ha così commentato: "Quando si lavora in armonia, pubblico e privato possono interagire per offrire un servizio alla società". Una splendida giornata da ricordare perché, a volte, un buon cibo per la mente passa anche dalla tavola.

Valeria Vitale Badaco e Paola Galluzzo



La Costituzione Siciliana compie 200 anni

○ La Delegazione regionale della International Fellowship of Rotarians Magna Graecia ha celebrato il bicentenario

Nella splendida sala di Palazzo Steri, sede del Rettorato della Università agli studi di Palermo, alla presenza delle più alte autorità civili e rotariane e di un nutrito e numeroso pubblico, la Delegazione Sicilia della International Fellowship of Rotarians Magna Graecia, attenta ai grandi temi della tradizione storica della Sicilia, ha celebrato il 20 aprile 2012 il bicentenario della Costituzione Siciliana del 1812 in un convegno organizzato con il patrocinio dell'Università di Palermo.

I lavori sono stati introdotti dal presidente della IFRMG Sicilia, Avvocato Ignazio Cammalleri, e sono proseguiti con gli interventi del Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Palermo Prof. Antonio Scaglione, della Prof.ssa Antonella Sciortino, del Prof. Tommaso Romano, del Prof. Pasquale Hamel e del Prof. Manlio Corselli. Il Convegno ha rievocato il ricordo di una delle pagine più belle legate alla autonomia ed all'indipendentismo del popolo Siciliano ed alla sua velleità di essere "Nazione" in quanto la Costituzione siciliana del 1812 ebbe a rappresentare la prima manifestazione dell'attitudine all'autonomia di quella che politicamente e moralmente

costituiva una "nazione" a sé, con una propria coscienza assolutamente siciliana, riscontrabile anche nelle sue istituzioni, tradizioni e cultura, non intaccata dalle non poche dominazioni di cui era stata oggetto nel corso dei secoli.

Ma essa fu anche il prodotto di un disegno ben più grande che vide intrecciati gli interessi politici ed economici dell'Inghilterra sull'isola, nonché il tornaconto della classe aristocratica, che mirava a realizzare un abile disegno volto a confermare e rafforzare il proprio potere, attraverso la redazione di un documento che, dietro l'abito del modello inglese, avrebbe consentito loro di emergere come classe dirigente, scavalcando lo stesso sovrano.

La Carta del 1812 fu per l'epoca una Costituzione moderna perché introdusse il principio della divisione e della distinzione di ruoli fra potere legislativo, potere esecutivo e potere giudiziario, abolì definitivamente il sistema feudale ed ogni suo retaggio tutelò i diritti dell'Uomo e del Cittadino, diede centralità al Parlamento, sancì il principio della libertà di stampa, abolì la tortura e sancì che il Re doveva regnare ma

non governare.

Il progetto costituzionale tuttavia non decollò in quanto l'impianto giuridico venne ideato e calato dall'alto senza il coinvolgimento del popolo, con uno scollamento netto tra chi ebbe a promuovere la Carta, intesa come Legge fondamentale dell'ordinamento giuridico, e coloro ai quali essa avrebbe dovuto essere applicata.

La morte annunciata, viste le premesse, della Costituzione comportò per la Sicilia la fine del suo Regno e la perdita dell'autonomia ma fu di esempio per la creazione di altri modelli costituzionali sia in Italia che fuori.

L'evento ha avuto come epilogo la presentazione di un volume, omaggiato agli intervenuti, con il testo integrale della Costituzione Siciliana del 1812.



3E4U srl
Viaggi, Business Travel, Biglietteria Aerea

Via Gabriele D'Annunzio 125
Tel. 095 2867934 - E-mail: info@3e4u.it - www.3e4u.it

CONVENZIONE CON IL DISTRETTO ROTARY 2110

Per ogni Fee su biglietto aereo emesso verrà donato **1 Euro**



www.3e4u.it



Conferito il Premio "Pasquale Pastore"

CATANIA - Un inno alla speranza per i nostri giovani e una qualificata assise giuridica. Ha avuto una doppia valenza il forum interdittuale del Rotary, tenutosi a Palazzo delle Scienze. Nell'aula magna della facoltà di Economia s'infatti svolta la cerimonia di consegna del Premio Pastore conferito dalla Fondazione intitolata al PdG Pasquale Pastore, insigne e compianto giurista egli stesso, a due giovani laureati in Giurisprudenza in Università ricadenti nel territorio ricompreso dai distretti 2110/2100/2120.

Una cerimonia preceduta - ecco la doppia valenza della giornata rotariana - da una tavola rotonda su "Il dolo nel tentativo" che ha dato l'abbrivio alla lectio magistralis su "Il dolo eventuale" del prof. Giorgio Marinucci, emerito presso l'Università di Milano, insignito ieri del riconoscimento "I Maestri del Diritto Penale", andato nelle due precedenti edizioni all'ex Guardasigilli prof. Giovanni Conso e al prof. Marcello Gallo.

Il XXIX Premio Pastore, la cui filosofia è stata significativamente riassunta dal presidente della Fondazione, avv. Ferdinando Testoni Blasco, è andato alla dott. Claudia Pecoraro, salernitana dell'83, e a Giovanni Franco, 26enne siciliano di Mistretta.



Moderati da Antonello Piraneo, caposervizio di "La Sicilia", il presidente del Tribunale di Catania, dott. Bruno Di Marco, il prof. Fabrizio Siracusano, associato di Procedura Penale dell'Università di Catania, e l'avv. Giovanni Vaccaro, già consigliere nazionale forense e Governatore designato del Distretto 2110 Rotary, hanno dibattuto sull'evoluzione, in dottrina e nella giurisprudenza del dolo nel delitto tentato, mettendo l'accento, in particolare, sul vuoto legislativo in materia e sulla conseguente ampia discrezionalità lasciata al giudice in procedimenti che riguardano questa fattispecie di reato. Concetti magistralmente ampliati e approfonditi dal prof. Marinucci, che s'è soffermato sul dolo eventuale, cogliendone le sottili sfumature che lo differenziano per esempio dalla colpa cosciente. Ha chiuso i lavori il dott. Concetto Lombardo, Governatore del Distretto 2110.

Dal 25 al 27 maggio 2012 presso l'ex Stabilimento Florio delle Tonnare di Favignana e Formica

Programma XXXV Assemblea Distrettuale

Venerdì 25 maggio 2012

16.00 Registrazione per i residenti all'Hotel Villaggio Club Valtur
18.00 Sessione amministrativa con il seguente ordine del giorno: Fondazione Premio internazionale Galileo Galilei dei Rotary club italiani: situazione associativa; Fondazione Pasquale Pastore: situazione associativa; Bilancio di previsione.
20.30 Cena in Hotel

Sabato 26 maggio 2012

8.30 Apertura della Segreteria alla Tonnara Florio
9.00 Affiatamento musicale
9.30 Onore alle bandiere - Indirizzi di saluto
9.45 Inizio dei lavori: DG Concetto Lombardo; DGN Maurizio Triscari; DGD Giovanni Vaccaro
10.15 Il mio momento Rotary - Spot ambientale
Lettura dei curricula del Presidente Internazionale Eletto Sakuji Tanaka e del Governatore Eletto Gaetano Lo Cicero (Luigi Nobile)
10.30 Presentazione del "Tema" del Presidente Internazionale Eletto Sakuji Tanaka e programma del Distretto (DGE Gaetano Lo Cicero)
11.15 Il Rotary tra storia e leggenda (PDG Giuseppe Viale)
11.45 Comunicare attraverso le nuove tecnologie

(Ing. Angelo Marra Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria della provincia di Reggio Calabria - Innovation project maker)
12.30 Colazione di lavoro
13.30 Visita ai Rotary Point: progetti delle Commissioni
14.00 Sessioni separate: Sessione Presidenti, Segretari e Assistenti del Governatore "Un anno di Servizio e più..." (Nunzio Scibilia); Sessione Prefetti di club "Il ruolo del Prefetto" (Ivana Termine); Sessione Tesorieri "Rapporti con la Tesoreria" (Alfredo Nocera); Sessione per i Presidenti delle Commissioni di club "Il ruolo delle Commissioni di Club" (Giombattista Sallemi); Sessione per i Delegati di club per la Rotary Foundation "La Fondazione Rotary" (PDG Francesco Arezzo); Fellowship del Mare "Il Rotary ed il mare" (Luigi Falanga Regional Commodore per l'Italia)

Sessione plenaria

15.00 Il mio momento Rotary - Spot ambientale
15.15 Carlo Melloni - RDE Rotaract e Cinzia Minafò - RDE Interact
15.30 Presentazione dell'IYFR e consegna della carta allo squadrone di Malta (Sergio Santi - International Vice Commodore)

16.00 Presentazione delle manifestazioni distrettuali (Ivana Termine)
16.15 Dibattito - Valutazioni e considerazioni
Relazione di sintesi (DGE Gaetano Lo Cicero)
17.00 Rientro in Hotel
21.00 Cena di gala alla Tonnara

Domenica 27 maggio 2012

8.30 Santa Messa all'Hotel Villaggio Club Valtur (per i residenti)
10.30 Giro dell'isola in nave con colazione a bordo e sbarco a Trapani alle ore 15.30 circa
in alternativa
10.30 Giro dell'isola in bus, colazione in Hotel e rientro a Trapani alle ore 15.30 circa



Opinioni e opinion leader

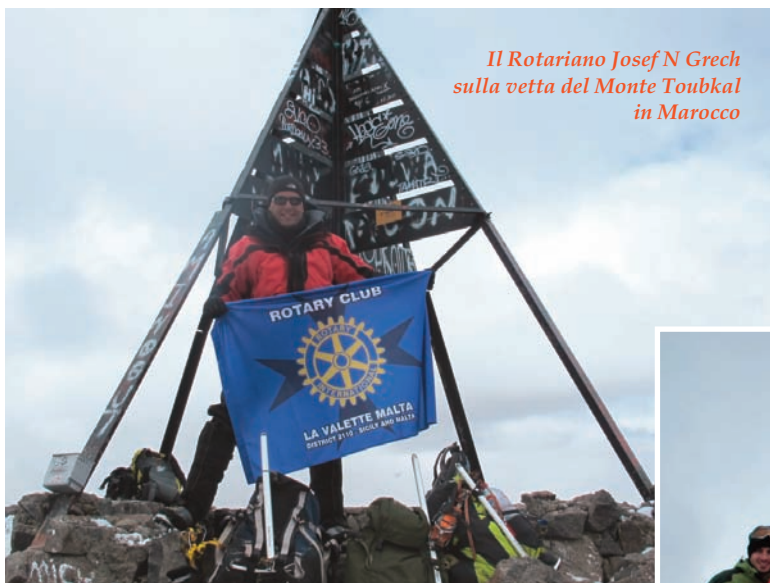
Sulla vetta del Toubkal con passione rotariana

○ Un socio maltese del Rotary La Valette ha dedicato la sua scalata avventurosa al progetto contro la talassemia

Il Rotariano Josef N. Grech, nato a Malta sul mare, è, tuttavia, uno scalatore di montagne! Dopo aver partecipato alla scalata dell'Everest e del Kilimangiaro, la sua insaziabile passione per la montagna lo ha portato, nel Marzo scorso, a scalare il Toubkal, in Marocco. Con i suoi 4,167 m, il Toubkal è la vetta più alta del Nord Africa.

Come capo cordata, Josef ha guidato una squadra di amici maltesi composta da Maria Vella Galea, Mark Gladwish, Fabrizio Valente e David Gladwish, tutti, ex-compagni sul Kilimangiaro, fin sulla montagna. "Per la gioia di provare a noi stessi che con la volontà e l'impegno tutto si può fare". Questo pensiero combacia con il nostro, quello cioè del Rotary.

La scalata si è svolta in due giornate con la partenza, venerdì 16 Marzo, da Imlil un paesino posto all'altezza di 1740m. Fatte sei ore di cammino, la squadra ha raggiunto il rifugio Neltier a 3,702 m. Dopo il riposo notturno la scalata verso la vetta è iniziata il 17 Marzo alle 9.05. Armati di piccone, scarponi chiodati ed abbigliamento da piena scalata, la squadra ha affrontato l'ultima parte della scalata ben sapendo di affrontare ipotermia, mancanza di ossigeno e difficili condizioni climatiche dovute al periodo invernale. Nonostante tutto questo,



Il Rotariano Josef N Grech sulla vetta del Monte Toubkal in Marocco

scalata al Rotary, e visto che il Distretto 2110 porta avanti il progetto contro la talassemia in Marocco, Josef desidera che la sua scalata faccia conoscere ancora di più questo sforzo che il nostro distretto svolge per una causa tanto meritevole.

Patricia Salomone

e con l'aggiunta di dover superare una pericolosa sporgenza vicino alla vetta, la squadra ha raggiunto il punto più alto della montagna alle 15.25 giusto in tempo per sventolare la nostra bandiera e prima che il tempo cambiasse. "La vista da lassù era spettacolare ed il nostro entusiasmo non è venuto a mancare nonostante il fatto che a causa delle previsioni di peggioramento del tempo, abbiamo dovuto affrontare in fretta la discesa".

Da vero Rotariano, Josef ha dedicato la sua



CATANIA SUD

Riflettori sulla formazione professionale

Si è tenuta la serata conclusiva dell'attività di formazione professionale che, come ormai da qualche anno, soci ed amici hanno svolto presso alcuni Istituti scolastici di Catania. Erano presenti, in rappresentanza di tutti, il preside del Liceo Boggio Lera, prof. Giovanni Torrisi, ed il preside dell'ITIS Guglielmo Marconi, prof. Egidio Pagano. Dopo la presentazione del Presidente del Rotary, avv. Giancarlo Modena, il preside Torrisi ha espresso il suo pensiero in merito al concetto di formazione, evidenziando come possa essere più utile che uno studente acquisisca delle doti critiche e di conoscenza globale piuttosto che ricordare la singola nozione. Il preside Pagano si è soffermato sull'importanza degli studi tecnici e delle competenze pratiche al fine dell'inserimento nel mondo del lavoro. Anche questa edizione del progetto ha avuto un grande successo fra gli studenti dei vari istituti



scolastici che, nel corso dei vari incontri, si sono dimostrati attenti soprattutto alla scelta di un'attività che, oltre a rispecchiare le inclinazioni personali, offra concrete possibilità di trovare un'occupazione. Sempre a proposito di giovani, nel corso della serata è intervenuta

anche la madre di un bimbo affetto da sindrome di Down, che ha illustrato un progetto relativo ad attività di aggregazione dei bambini affetti dalla malattia, insieme con i genitori. In particolare nel prossimo mese di giugno sarà organizzata una settimana "azzurra" a Letoyanni, nel corso della quale ci sarà una serata dedicata ad uno spettacolo messo in piedi dai bambini, ed alla quale sono stati invitati i rotariani. Un importante momento di solidarietà con chi, pur meno fortunato, cerca di darsi una ragione di vita.

Mariella Piccione



Baia dei Fenici, Eugenio Scalfari nuovo socio onorario

In occasione della visita a Palermo, dopo circa un decennio, del "Grande Vecchio" del giornalismo italiano, Eugenio Scalfari, su iniziativa del Past President, Aurelio Anselmo, dopo aver tenuto, nel pomeriggio del giorno 02.04 c.m. una brillante e dotta "Lectio Magistralis" presso la Sala Magna del Rettorato del nostro Ateneo, alla presenza del Rettore Magnifico, Prof. Roberto Lagalla, del Preside della Facoltà di Economia, Prof. Fabio Mazzola, e del Direttore Amministrativo dell'Ateneo, Dott. Valenti, coordinata sempre da Aurelio Anselmo, lo stesso, la sera, è stato gradito Ospite d'Onore e Relatore in una affollatissima ed interessata Conviviale in Interclub con i Clubs Palermo Baia dei Fenici, Palermo Sud, Palermo Teatro del Sole, Palermo Parco delle Ma-



donie, e Inner Wheel Palermo Centro, tenutasi presso il Circolo Ufficiali del Presidio militare di Palermo, dal tema "Conversando con Eugenio Scalfari", che ha visto il nostro Aurelio Anselmo cimentarsi nel difficile e per lui nuovo ruolo di "Intervistatore" dell'illustre ospite. Nel corso della serata ad Eugenio Scalfari è stata conferita la nomina, già nell'Ottobre 2011 deliberata dal Consiglio Direttivo, di "Socio Onorario" del Club Rotary Palermo "Baia dei Fenici". Lo stesso ha espresso grande meraviglia, perché inaspettata, per la nomina ed anche compiacimento per le attività di services svolte dal ns. Club e dal Rotary International in generale. La serata si è conclusa con una pure affollata ed animata cena alla quale ha preso parte il famoso giornalista e la sua gentile signora Serena.

Rotary 2110

Bollettino del Distretto Rotary 2110
Sicilia e Malta

Registrato al Tribunale di Palermo
il 9 luglio 1993
Distribuzione gratuita ai soci

Stampa: **E.T.I.S. 2000 Spa**
viale O. da Pordenone 50, Catania;
stabilimento Zona industriale,
8ª strada

Giorgio De Cristoforo
Responsabile distrettuale
per il Bollettino, la Comunicazione
e l'Immagine del Rotary

Redazione: **Assia La Rosa - I Press**

Segreteria distrettuale:
via S. Tommaso 5 - 95131 Catania
tel. 095 7151604
segreteria1112@rotary2110.it

Pdg Salvatore Sarpietro
Direttore responsabile
per le pubblicazioni
periodiche del Distretto



IRLESS
Sala Stampa e Comunicazione

Pro Rotary International

Sala stampa
Relazioni pubbliche
Pubblicità
Pianificazione e gestione degli eventi
Web marketing
Agenzia di informazione on line

Viale XX Settembre, 45
Catania 95129
Tel 095 7048123
Fax 095 505133
i.press@email.it

“Donne, mafia e leadership”, un cambiamento epocale

Una giornata particolare, un otto marzo inusuale, che travalica i consueti modelli celebrativi, tramandati nel tempo da un medesimo cliché che dedica alla donna desuete tematiche espresse con monotona retorica.

Una giornata vissuta nella dinamica quotidianità dell'oggi che si chiude con l'originalità di un evento che presenta una specifica figura di donna, nell'attualità di un contesto specifico delinquenziale e mafioso che affligge la nostra terra, e che recentemente ha assunto dei contorni ben definiti e ricorrenti: “Donne mafia e leadership” è il titolo scelto per la conferenza organizzata all'Hotel Excelsior di Catania dal Rotary Club Paternò-Alto Simeto in cui sono stati analizzati quegli aspetti controversi, direi chiaroscurali, di una tematica squisitamente dicotomica che vede la donna d'onore di volta in volta vittima e carnefice, succube o lady boss.

La conferenza, svoltasi alla presenza del Governatore Concetto Lombardo, alla quale hanno assistito il past Governor Salvatore Sarpietro, il Tesoriere Distrettuale Gaetano Arena, l'Istruttore Distrettuale Emilio Cottini, gli Assistenti del Governatore Costantino Condorelli e Francesco Calabrese Di Martino e il Delegato per l'organizzazione degli Eventi Distrettuali Ivana Termine, costituisce un ulteriore tassello nel contesto di un ampio programma culturale di eventi, stimolati dal Presidente Rossella La Malfa, e dedicati allo sviluppo della cultura nell'ambito della triade famiglia, etica e lavoro, per concretizzare un “Patto di trasparenza” con tutte le componenti attive, artefici di un cambiamento virtuoso, nel contesto sociale del nostro territorio, che veda protagonisti del cambiamento i rotariani di buona volontà. E fra queste componenti attive, altre donne, di diverso anelito etico, con elevata competenza e ai vertici dei contesti professionali di appartenenza, hanno egregiamente conferito come relatrici, illustrando al folto pubblico presente in sala le specifiche tematiche con chiarezza, padronanza e dovizia di particolari: la dott.ssa Giovannella Scaminaci, Sostituto Procuratore alla Direzione Distrettuale Antimafia; la dott.ssa Caterina Vaccari, psicologa esperta del Tribunale dei Minori e Case Circondariali; ha introdotto la dott.ssa Caterina Muscuso, esperta di storiografia di mafia e pentitismo. Gli interventi, seguiti dai presenti con molta attenzione e vivo interesse, hanno evidenziato come nel corso degli ultimi anni sia cresciuta la presenza



femminile ai livelli più alti dei consorzi mafiosi e come all'interno delle organizzazioni, le donne, oggi, esercitano un potere reale e mostrino una spiccata determinazione criminale, anche se non sempre correlata da una effettiva acquisizione di leadership espletata all'interno delle strutture mafiose. Sicuramente le nuove opportunità di carriera nei clan hanno comunque modificato i fattori di dipendenza e di subordinazione femminile, tipici di alcuni decenni fa.

Presenti in sala, il T.Colonnello Luca Corbellotti, C.te del Nucleo Operativo Provinciale dei Carabinieri e altri appartenenti alle forze dell'ordine.

Il Governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta ha mirabilmente chiuso gli interventi complimentandosi con i qualificati relatori e con il Presidente e i Soci del Rotary Paternò- Alto Simeto.



Presso il Circolo Ufficiali di Palermo in una Conviviale in interclub con i Club di Palermo Baia dei Fenici, Palermo Mondello, Palermo Sud e Corleone si è tenuta una Conferenza su “Bullismo e Mafia: Riflessioni sulla Pedagogia della Prevaricazione” con ospite relatore il Prof. Giorgio Chinnici.

La serata è stata aperta dal Consigliere Prefetto Giuseppe Giammona del Rotary Club Palermo Baia dei Fenici che ha presentato le autorità rotariane presenti e gli ospiti.

Il Consigliere Prefetto ha quindi invitato tutti i presenti a rendere onore alle bandiere e, dopo la lettura dell'invocazione rotariana letta da Antonella Chinnici, ha invitato il Presidente Antonio Giunta a dare il tradizionale tocco di campana per dare inizio ai lavori. Il Presidente ha ringraziato tutti gli intervenuti e, dopo il saluto dei Presidenti presenti: Peppe Giuliana, Costantino Pillitteri e Tommaso Puccio, ha introdotto l' Ospite Relatore leggendo un breve curriculum.

di notevole rilevanza, tra i quali sono da annoverare Leoluca Orlando e Nando Dalla Chiesa, i quali dopo aver reagito a Sciascia, al limite del vituperio, per avere questi parlato di professionisti dell'antimafia, oggi riconoscono che allora Sciascia vide in anticipo quello che oggi è diventato di tutta evidenza.

Dopo una attenta analisi del fenomeno mafioso in tutti i suoi aspetti ha precisato che i Giovani di adesso, che non erano ancora nati ai tempi delle ultime stragi del 1992 in cui morirono Falcone e Borsellino con le loro scorte, non hanno un minimo di coinvolgimento emotivo e di forte indignazione per i deliranti attacchi allo Stato della mafia.

Bisogna quindi avviare una fase di diffusa elaborazione sui contenuti e sui metodi per promuovere un efficace impegno dei giovani nella lotta alla mafia e per promuovere nella scuola una campagna di riflessione sul bullismo, al fine di evidenziare le sue connessioni e le sue consonanze con il

Bullismo e criminalità: riflessioni sulla pedagogia della prevaricazione

fenomeno mafioso.

A ben guardare, infatti, i bulli usano gli ingredienti fondamentali dell'agire mafioso: usano la violenza per sottomettere i ragazzi della scuola, procedono a ricatti ed estorsioni con la minaccia della violenza, impongono comportamenti omertosi alla popolazione scolastica, determinano così ampi strati di conniventi, sia per timore ma anche per convenienze di vario tipo.

Si crea così l'equivalente della zona grigia mafiosa che da linfa al bullismo e che crea un ampio bacino in cui crescono bulli attivi e passivi, bulli cioè che pur non mettendo in atto forme di prepotenza spalleggiano o approvano, in vario modo coloro che le prepotenze esercitano. Per questa via si perviene ad aggregazione, più o meno ampie che si configurano come associazioni paracriminali di tipo mafioso.

Se si fa riferimento ai risultati di tante ricerche in campo internazionale si trova che il 60% dei bulli, entro il 24° anno di età, è incorso in una o più condanne penali.

Questo destino non risparmierà sicuramente i bulli nostrani per i quali, nelle zone meridionali un immediato modello desiderabile di identificazione è il mafioso, in considerazione del prestigio e della ricchezza di cui egli gode.

La Relazione del Relatore Prof. Giorgio Chinnici ha stimolato tra i presenti un ampio e approfondito dibattito.

“Mediterraneità”, miti e simboli

○ Molto partecipata la conferenza organizzata presso la Bolognetta dal Rotary di Lercara Friddi e tenuta dal socio e past president Franco La Rosa

A Bolognetta, presso l'azienda agrituristica “Baglio degli Ulivi” si è tenuta la conferenza sul tema “Mediterraneità, miti e simboli”, tenuta dal Professore Franco La Rosa, già socio e Past President del Rotary club Lercara Friddi, insignito della Paul Harris Fellow.

La serata è stata presentata da una breve introduzione del Consigliere Prefetto del Club Francesco Cangialosi che dopo l'ascolto degli inni e dell'invocazione rotariana ha dato la parola al Vice Presidente Francesco Panepinto che ha letto un breve curriculum vitae del relatore, passandogli la parola. La conferenza si è svolta alla presenza della quasi totalità dei soci del club e di alcuni ospiti che hanno ascoltato con grande interesse il tema affrontato dal relatore.

Infatti, nel corso della sua relazione il relatore ha ripercorso alcuni concetti legati alla mitologia, riguardanti la Sicilia, il suo mare ed i luoghi legati alla tradizione ed alla storia della nostra terra. Nel corso della conferenza infatti il Professor La Rosa ha affermato che: “Col termine “Mediterraneo” non si intende solo un'area territoriale comunque ben definita, ma alla stessa maniera, “un luogo simbolico”, uno “spazio della mente” la cui di-

mensione mitologica e culturale è certamente di grande suggestione. “Mare di mezzo” ma anche “Terre di mezzo” a significare quanto tra questi elementi – terra e mare – non c'è soluzione di continuità, almeno nell'immaginario delle genti di quest'area..., come a contemplare un quadro, un quadro dell'inconscio collettivo, ove il contenuto (il mare circolare, Thalatta o Ponto che sia, fecondo o procelloso che sia, femminile o maschile che sia) è tutta un'armonia con la sua cornice fatta di terre e di regioni e di nazioni che in questo mare si insinuano. Terre di mezzo, tra ambivalenze e contraddittorietà, però – tra luci e ombre, tra chiarezze e ambiguità. Terre di mezzo tra tendenze di matrice politico-economica tutte incentrate alla globalizzazione di ogni cosa e alla omologazione di ogni cultura e le opposte tendenze – invece – tutte orientate questa volta all'isolamento e al distanziamento tra i vari figli. Dall'apertura alle più elette sacralità alla chiusura di tipo integralista regressivo e becero, dalla cooperazione e integrazione più feconda alla rigidità dittatoriale e individualista, dalla storia più illustre di matrice archetipico-culturale al più rozzo passatismo reazionario ottuso e improduttivo...

tutto questo nel Mediterraneo, con la sua mediterraneità tra struggimento e speranza, tra liberismo e op positività, tra accoglimenti estrovertiti e chiusure introverse ed endogamiche.

Eppure quanto fascino e irresistibile seduzione tra queste terre e i suoi uomini, predatori e assolutisti ma anche legalitari e democratici – per restare ancora nella stridente contraddittorietà tra queste tipologie – come per i suoi miti matricentrici (quelli di Basth, Demetra e Kore, Io, Tanith, la dea egizia che a forma di palma, sim-

bolo della fecondità, è figlia



della Luna...) e i miti antropocentrici, (i Figli del Sole, della Giustizia Olimpica, della Lex/Ius, dei Giganti, dei Titani, Bronte, Tifeo, Enchelado, Colapesce), tutti orientati al sacrificio e alla salvezza per un progetto ideale, simbolico, forse anche irraggiungibile, perché più immaginale che reale.

Ma qui nel Mediterraneo, tra questi deserti e questi burqa, tra questa Gea di vita e morte e questo Uranos di fecondità e di sterilità, qui, forse solo qui, nasce la speranza, perché qui domina certamente Giove, con i suoi poteri indiscutibili, qui aleggia Marte, con la sua ineffabile tendenza alla distruttività, ma qui campeggia pure Quirino, con la sua legge della cooperazione tra uomini, del contatto fecondo tra uomini di buona volontà, illuminati e tracimanti di cultura. Qui, tra queste terre, c'è speranza, perché c'è fermento; qui, in questo mare, c'è l'ombra archetipica che comunque ti fa contattare parti da riconoscere sempre ed integrare; qui, per concludere, c'è il Padre, in ogni caso, nelle pieghe della testa, e la Madre nella luce del cuore. Qui c'è la Bellezza di Armonia e la sacralità del Tempio..., qui le palme sveltano verso il cielo della spiritualità e i salici piangenti sopportano il peso della vita, ma in ogni caso qui ci si perde in un Eros totalizzante che si coniuga inevitabilmente ed inesorabilmente col Thanatos, che tutto copre, che tutto placa, che tutto ri-solve”. Al termine della conferenza il Vice Presidente Francesco Panepinto ha ringraziato il relatore ed ha chiuso i lavori con il tradizionale tocco di campana.

Pippo Galeazzo



Da sin.: il Segretario Giuseppe Galeazzo, il Vice Presidente Francesco Panepinto, il relatore Prof. Franco La Rosa, il Prefetto Francesco Cangialosi



IL PROFONDO VALORE

“Sicuramente una delle magie del Rotary, forse la prima, è proprio l'amicizia che collega tutti noi per cercare, poi, insieme di sviluppare la nostra azione in maniera totalmente seria ed eticamente ineccepibile e, quindi, essere utili agli altri al di fuori di ogni interesse personale come dice il nostro motto”: lo ha affermato il DGN per l'anno 2014-2015, Giovanni Vaccaro, parlando ai rotariani di Alcamo. Vaccaro ha recuperato, all'interno di questa sua convinzione, la filosofia di Francesco Alberoni per il quale “nel movimento certo noi troviamo degli amici, ma non è il gruppo di amici che fa il movimento, è nel movimento che si costituiscono gli amici”. Alberoni, ha detto Vaccaro, “sicuramente non pensava al Rotary quando diceva queste cose, ma noi sappiamo, attraverso il manuale rotariano, che sono tanti i passaggi in cui viene richiamata la parola “amicizia”, così come sappiamo che all'amicizia è dedicata la terza delle famose 4 domande. “Insomma – ha continuato il Governatore dell'anno 2014-2015 – tutto nel Rotary è intessuto da questa parola magica”. L'idea di parlare di “amicizia nel Rotary e col Rotary” è stata del presidente del Club di Alcamo, Pier Luigi Di Gaetano, che introducendo l'argomento ha ricordato il motto da lui voluto per il Club quest'anno, “condividiamo le emozioni in sincera amicizia”, e ha ripescato, poi, nelle pagine di Cicerone riferimenti e spunti per riflettere sul senso e sul valore della vera amicizia.

Catania Est "Violenza in casa": psicologia e criminalità

La violenza rivolta principalmente alla donna, è fenomeno che si manifesta con frequenza spaventosa nella sfera familiare. Una vittima ogni tre giorni, paga la difficoltà dell'uomo di accettare l'emancipazione femminile e diventa oggetto di pubblicità nei processi salottieri degli studi televisivi. Così il Presidente del Rotary Club di Catania Est, Antonio Tarro, ha introdotto nei saloni dell'Excelsior, la conferenza sul tema "Violenza in casa: considerazioni criminologiche e dinamiche psicologiche", relatori S.E. il dott. Guido Papalia, Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Brescia e il prof. Vittorino Andreoli, Psichiatra, Perito Criminologo. Erano presenti l'Assistente del Governatore del Distretto 2110 del Rotary, Francesco Milazzo, autorità rotariane, civili, militari, innerine e numerosi ospiti. Tema di grande attualità, la violenza in ambito familiare, ma fenomeno poco approfondito dai criminologi, che viene confuso con la violenza di genere, come ha sottolineato il Procuratore Papalia, e che nasce da rapporti familiari non corretti.

E' violenza sulla donna ogni forma psicologica aggressiva all'interno di un nucleo familiare dove vi siano rapporti affettivi ed obbligo di assistenza e solidarietà. E riguarda, dunque, come concetto esteso, anche la famiglia di fatto, i rapporti omosessuali, le separazioni coniugali e le relazioni adulterine. A giudicare dalla frequenza con cui si manifesta nella nostra società, si può parlare di "epidemia" per cui si rischia più in casa che in strada. La poca conoscenza del fenomeno è dovuta al fatto che molti dei casi restano nascosti tra le mura domestiche. L'Osservatorio permanente nato a Verona nel 2005 per monitorare la Regione Veneto e che registra su 8

omicidi, ben 7 casi in ambito domestico, è Organismo che si occupa di studiare i segnali sintomatici che permettono di seguire le modalità del nascere e svilupparsi del fenomeno fino alla eliminazione finale della parte offesa. I dati trasmessi alla Procura della Repubblica, tratti da interventi di pronto soccorso, registrano dal 2006 al 2008, ben 6000 casi (1 intervento ogni 6 ore), con notevole aumento del fenomeno osservato fino al 2011, su 22 titoli di reato: molestie, ingiurie, minacce, abbandono minori, infanticidio, sevizie, maltrattamenti, estorsioni, pressioni varie di violenza, dove si scatena un'aggressività che non può essere manifestata in ambito pubblico, verso soggetti deboli e le donne e spesso si allarga dalla vittima agli altri familiari e si conclude come fenomeno-epidemia con il suicidio dell'autore della strage. Le norme di legge sullo "stalking", le sanzioni e le misure cautelari hanno rallentato per certi versi il fenomeno, ma non lo hanno eliminato. Occorre lavorare ancora per scoprire le tipologie non legate alle fasce sociali e alla cultura e che sono oggetto di studio psicologico e psichiatrico. Il quadro di tale fenomeno, come ha chiarito il prof. Andreoli, merita delle ipotesi su quattro parole chiave attraverso cui possa essere meglio compreso: - Il "freno inibitore" cioè la capacità della persona di controllare il proprio comportamento, ossia di dominare le freudiane "pulsioni dell'Es", le tendenze a compiere azioni gratificanti, che il Super-Io riesce a frenare con leggi e principi legati alla razionalità e al buon senso nei confronti delle relazioni sociali. La funzione inibitoria che risente dell'ambiente, in famiglia non riesce a funzionare. La famiglia senza freni è teatro di violenza, e

basta poco a fare scattare le pulsioni sia in dimensione psicologica che fisica. - La "gelosia", che oggi ha acquistato significati nuovi. Le nuove relazioni non più obbligate, ma gestibili a vantaggio delle donne sembrerebbero avere relegato il concetto di gelosia, divenuta "atto civile" nel nuovo assetto sociale. Invece si registra un ritorno di "nuova gelosia", non più "tradimento d'amore", ma "diminuzione di potere" con ferita narcisistica insolita che stimola ad una risposta spaventosa, crudele. -La "distruttività" violenza non più diretta verso un solo obiettivo, ma che si allarga ai familiari, ai vicini, e all'omicidio di sé, come apocalisse che manca di finalità.

-La "solitudine": L'essere soli pur tra la gente con bisogno di legami e di punti di riferimento, di localismo, nella paura di perdere l'oggetto d'amore. Vivere il lutto è pulsione forte nel consumo veloce dei sentimenti. La paura di essere abbandonato è ferita che brucia e che, in assenza di freni inibitori esplose in ambito familiare con atroce violenza. Le famiglie allargate sono difficilissime da gestire, come ha infine sottolineato il relatore, occorre grande razionalità, immenso rispetto delle persone, forte controllo dei freni inibitori.

Sono intervenuti al dibattito i soci: Isabella Altana (necessità della tutela immediata dopo la querela), Ivana Termine (nella società dell'apparire il peso dell'ambiente è fondamentale), Salvatore Giuliano (anche la violenza subdola della donna porta all'esplosione), Francesco Mineo (esistono elementi psichici ricorrenti; la gelosia come delirio cronico, pulsione primaria che non si può delimitare).

Milly Bracciante



DELL'AMICIZIA NELLA VITA ROTARIANA

E alla letteratura ha fatto riferimento anche il DGN Giovanni Vaccaro citando gli aforismi di Mario Merlino, che ha pubblicato "Amicizia danza alla vita: 365 pensieri sugli amici e sull'amicizia", e facendo riferimento, ad esempio, al pessimismo espresso dall'aforisma di Camillo Sbarbaro del seguente tenore: Amico è colui con il quale puoi stare in silenzio.

Anche Alberoni, ha spiegato poi Vaccaro, comincia con una vena di pessimismo come quando si chiede: Esiste ancora l'amicizia nel mondo contemporaneo? Ad una prima osservazione sembrerebbe di no. Il mondo degli affari è rovinato dal mercato e dall'utile economico, la politica dalla competizione per il potere: in entrambi i casi c'è ben poco spazio per rapporti personali sinceri. Ma la tesi del libro sull'amicizia di Alberoni è però positiva, infatti chiude con una vena di ottimismo perché "l'amicizia continua a essere una componente essenziale della nostra vita".

Quindi un passaggio su Aristotele per il quale è importante distinguere "tra l'amicizia fondata sul futile e quella fondata sulla virtù, l'unica che merita il nome di vera amicizia" e, poi, una sottolineatura: l'importante non è la frequenza dei rapporti ma l'intensità. E, ancora: per coltivare pienamente l'amicizia

occorre che ci sia una parità di ruoli tra gli amici. Per questo non può esserci amicizia tra genitori e figli, tra docente e discente, perché l'amicizia è più facile quando il ruolo è paritario.

Per tornare all'amicizia rotariana, Vaccaro ha offerto alla riflessione dei presenti la risposta data a un giornalista da Grazia Bossi, moglie di Achille Bossi personaggio autorevolissimo del Rotary del passato. Il giornalista, nel caso, volendo ricordare l'esperienza del marito per la rivista Rotary, le aveva chiesto: Quale parola sceglie per iniziare questo salto nel passato? Amicizia, ha risposto la signora Bossi. E, poi, ha aggiunto: Per me ricordare il Rotary voluto e vissuto da mio marito significa rivivere il forte senso di amicizia che lo legava agli altri rotariani. Achille era un idealista e forse per questo avendo intuito il senso del Rotary immediatamente riuscì a trasmettere i valori fondanti a così tanti italiani che presto diventarono suoi amici.

Il saluto del Governatore distrettuale, Concetto Lombardo, ai presenti è stato portato dall'assistente Enzo Russo che ha voluto sottolineare la validità dell'iniziativa del presidente Di Gaetano a tenere viva l'attenzione sull'amicizia rotariana.

La vita dei Club

Milazzo, assegnato il Premio scolastico «Vito Russo»

○ Il 4 Aprile presso l'aula consiliare del Comune, alla presenza del sindaco e dell'assessore alla Pubblica Istruzione, il Rotary locale ha premiato tre studenti delle scuole superiori in memoria del giovane avvocato scomparso



Nell'Aula Consiliare della Città di Milazzo, e sotto il Patrocinio dello stesso Comune, si è svolta l'annuale cerimonia di consegna del "Premio scolastico", deliberato dal Club, nel 1963 (Presidente il Prof. Pietro Pitrone), in "adempimento delle finalità statutarie rotariane tendenti al rispetto della personalità umana e dei valori culturali ed intellettuali, fondamento di una sempre più salda fratellanza tra uomini e tra i popoli, attraverso la comprensione e la pace ed orientando le attività umane al concetto di servizio".

A giudizio, della Commissione - annualmente nominata - i premi vengono assegnati ai migliori tre alunni, partecipanti, diplomati con almeno 100/100 in uno degli Istituti di scuola media superiore del territorio del Club.

Dall'anno rotariano 1994-95, Presidente il Prof. Domenico Germanò, l'Assemblea del Club deliberò, all'unanimità, di intitolare il "Premio" alla memoria di Vito Russo, giovane avvocato, "MBA presso la LUISS di Roma", vincitore di concorso a cattedra per l'insegnamento delle materie giuridiche ed economiche"; esempio di figlio, studente, compagno, amico, professionista e di generosità, nell'essere utile agli altri, tolto alla vita, a soli 27 anni, nell'esercizio della professione, da un incidente stradale.

Ai numerosi partecipanti - Autorità, studenti, fa-

miliari. pubblico e rotariani - il Presidente del Club Dott. Vittorio Bonaccorsi ha rivolto un caloroso saluto, ringraziando vivamente l'Amministrazione Comunale per il Patrocinio e la cordiale ospitalità.

Il Sindaco della Città, Avv. Carmelo Pino, e l'Assessore alla P.I., Prof. Stefania Scolaro, espresso il loro compiacimento personale e della Civica Amministrazione anche per questa, meritevole iniziativa del Club che (nel prossimo anno compirà cinquant'anni) e che pone attenzione ai giovani, al loro avvenire, quindi alla Scuola ed alla Città, si sono soffermati, in particolare, sui valori degli studi e della cultura, sia per il migliore vivere di ciascun individuo che per il divenire della società. Il Sindaco, inoltre, con sentite parole - ricordando il compianto indimenticabile giovane Vito Russo - rivolte specificamente ai giovani, ha trattato della tutela della vita in ogni suo momento ed attività.

Il Presidente della Commissione del "Premio" Letterio Russo Basilico - prima della premiazione - ha detto degli ideali ispiratori del Rotary, nei suoi 107, anni di esistenza, e del suo fondatore, del Rotaract ed Interact, della Rotary Foundation, delle attività sociali svolte nel mondo e, quindi, del "Premio" a mezzo del quale il Club Rotary desidera: incontrare i giovani, conoscerli e farsi cono-

scere, dialogare con loro e magari trovare insieme motivi per attività e soluzioni a qualcuno dei tanti "problemi" del quotidiano vivere; premiarli per essersi particolarmente distinti negli studi e per il loro essere, i sentimenti, i propositi, i programmi e le loro speranze di vita - anche nei rapporti con l'altrui e la società - che manifestano nel loro curricula. Poiché, ha concluso, il Rotary crede fermamente nei giovani, nella cultura, nei sentimenti, nelle speranze, nei desiderata, nelle ragioni che rappresentano e di cui è obbligo di tutti - società e politica - tenerne conto: col disattenderli non c'è, non può esserci, sviluppo ed avvenire sociale e civile.

Quindi dal Presidente del Club e dalle personalità presenti vengono consegnati:

"Premio scolastico" a Giuseppe Valerio De Gaetano (liceo Classico "G.B. Impallomeni" - Milazzo; (ex aequo) a Giuseppe Trusiano (I.T.I.S. "E. Majorana" - Milazzo), Maria Rappazzo (I.T. Commerciale, per Geometri ed il Turismo "L. da Vinci" - Milazzo), Ester Guidara e Fabiana Romeo (I.I.S.S., Ind. Artistico Professionale - Milazzo);

Premio Speciale a Marina Caminiti (I.I.S.S. Ind. Artistico Professionale - Milazzo). Davide Aragona (Liceo Scientifico "G. Galilei" - Spadafora), Claudia Barbieri (Liceo Scientifico "A. Meucci" - G.B. Impallomeni - Milazzo), Carmelo Maggio (I.T.I.S. "E. Majorana" - Milazzo).

Encomi solenni a: Domenica Costantino, Carmelo Crisafulli, Gianpaolo D'Andrea, Federica De Gaetano, Francesca Di Mento, Davide Marchetta, Francesco Patti, Francesco Rizzo (I.T.I.S. "E. Majorana" - Milazzo); Martina Mufale (I.T.S. Commerciale e per Geometri "L. da Vinci" - Milazzo), Maria Bertino (lic. s Scientifico "G. Galilei" - Spadafora), Sofia Campagna (I.I.S. Ind. Artistico Professionale - Milazzo)

Attestati di benemerita, a tutte le Scuole di provenienza dei sopranominati partecipanti al "Premio". A tutti i presenti - dopo lo scambio degli auguri di una Santa Pasqua - la Signora Anna Russo, mamma di Vito, ha donato delle "petunie", fiore di Primavera e, quindi, dei giovani; con appuntamento - è l'invito del Sindaco - al prossimo "Premio", cinquantesimo anniversario della sua istituzione.

Renato Lo Gullo

Mussomeli, «il giorno del dono» a Casa Rosetta

Si è svolta a Mussomeli, nel cortile dei locali adibiti a sede della Casa Famiglia Rosetta, la cerimonia di celebrazione per il dono che il Rotary di Mussomeli e il Rotaract, col sostegno del Distretto Rotary 2110, hanno fatto alla detta Casa, impedendo così la sua chiusura a causa di problemi di carattere economico-finanziario. Padre Sorce, l'ideatore e il responsabile, aveva pensato di chiuderla e di trasferirla a Caltanissetta. Ma, grazie all'intervento del Rotary Mussomeli Valle del Platani, presieduto da Filippo Misuraca, la paventata chiusura è stata evitata. Così la cittadina di Mussomeli ed il circondario compreso, potranno contare ancora su un così importante servizio per la comunità, che dà sostegno ai suoi utenti e lavoro ai suoi dipendenti.

Un progetto a carattere sociale presentato dai rotariani mussomelesi al loro Distretto 20110 ha ottenuto una sovven-



zione pari al 50% della spesa necessaria per l'acquisto di 10 camerette; l'altra metà è stata coperta dai soci del Club e dai giovani del Rotaract. I giovani rotaractiani inoltre hanno curato, con lavoro personale, la pittura delle stanze e del corridoio. "Il Rotary di Mussomeli si è sempre contraddistinto in questi anni in simili atti di solidarietà, - ha dichiarato Misuraca - e ha attenzionato più volte questa struttura, di cui va orgogliosa e di cui tutti i cittadini ne vanno orgogliosi, consapevoli che la solidarietà crea occupazione."

Parole che sabato scorso, nel cortile interno la sede di Casa Rosetta, sono risonate cariche di significato. Intorno alle 10:30, alla presenza del notaio Salvatore Abbruscato, responsabile per i progetti a livello regionale del Distretto, si è tenuta la cerimonia di consegna ufficiale degli arredi per ben 3 stanze, due triple e una quadrupla, arredate con letti, armadi, sedie e comodini.

"È il giorno del dono." - ha commentato Padre Vincenzo Sorce, presidente di Casa Rosetta, in riferimento all'Enciclica di Papa Benedetto XVI Caritas in Veritate - Il Rotary ha avuto il coraggio di osare proprio come io stesso feci anni fa aprendo questo centro e partendo

con un patrimonio di 500mila lire, il mio stipendio da insegnante. E anche allora il Rotary ci fu accanto."

Il Notaio Salvatore Abbruscato si è soffermato sul valore sociale della solidarietà e ha messo in evidenza l'impegno dei rotariani del Distretto nella realizzazione di diversi progetti umanitari, sostenendo che il progetto umanitario è un atto d'amore, un seme di pace, un ponte di amicizia. I nuovi presidenti che si succederanno nel mese di luglio agli attuali e cioè Alfredo Roccaro per il Rotary e Antonella Casamassima per il Rotaract, che prenderà il posto di Vincenzo Muni, con un forte spirito solidale hanno dichiarato che continueranno a sostenere la Casa Famiglia Rosetta.



Un defibrillatore ai Vigili Urbani per intervenire con rapidità

È la rapidità dell'intervento, il fattore talvolta decisivo per salvare una vita umana, ed è in questa ottica, che il Rotary Club di Caltagirone presieduto dal dott. Bruno Rampulla, ha acquistato un defibrillatore automatico esterno che è stato poi donato al locale Corpo dei Vigili Urbani. Su iniziativa del Rotary, la città di Caltagirone può contare su sedici Vigili Urbani rianimatori, abilitati all'uso del defibrillatore, pronti ad intervenire nei casi di necessità, nelle circostanze in cui la tempestività gioca un ruolo fondamentale per salvare una persona colpita da arresto cardiaco improvviso. Il progetto realizzato è un esempio concreto dell'importanza di fare rete per raggiungere un obiettivo; infatti, il concorso e la disponibilità di più soggetti hanno determinato questo risultato di grande valenza sociale. Nell'anno rotariano 2010-2011, sotto la presidenza del dott. Stefano Viola, medico anestesista rianimatore, ventisei Vigili Urbani avevano partecipato con impegno e senso di responsabilità, ad un corso di rianimazione cardiopolmonare organizzato dal Rotary Club di Caltagirone, acquisendo le necessarie competenze per intervenire con procedure corrette e standardizzate di rianimazione, qualora in una persona si fosse verificata l'improvvisa cessazione dell'attività respiratoria e/o cardiaca. L'abilità dei partecipanti al corso, era stata ampliata con l'addestramento all'uso del defibrillatore automatico esterno. Il Rotary di Caltagirone ha fortemente voluto dare un seguito all'iniziativa intrapresa lo scorso anno, attivandosi affinché gli agenti della Polizia Municipale conseguissero il

patentino Blsd (Basic life support defibrillation), rilasciato dall'Italian Resuscitation Council, che abilita all'utilizzo del defibrillatore. Ben sedici Vigili Urbani hanno partecipato al corso e acquisito le competenze necessarie all'utilizzo del dispositivo donato dal Club di Caltagirone. La cerimonia di consegna del defibrillatore automatico e dei patentini agli agenti, si è svolta nel Salone di Rappresentanza Mario Selba del Comune. Nel suo intervento, il Presidente Bruno Rampulla ha ringraziato tutti coloro che si sono adoperati per la realizzazione di questo progetto del Rotary a tutela della vita.

Erano presenti il Past President del Club dott. Stefano Viola, il President incoming dott. Rosario Ingrassia, il Sindaco di Caltagirone prof. Francesco Pignataro, l'Assessore alla Polizia municipale Franco Pace, il Comandante della Pm. Renzo Germanà, il Capitano della Pm. Francesco Palmisciano, il Coordinatore sanitario del Distretto Integrato del Calatino dott. Salvatore Privitera, la Responsabile dell'Ufficio di Educazione alla salute dello stesso Distretto Integrato, Piera Giacalone, i due medici rianimatori accreditati Luigi Alba e Fabio Interlandi dell'Unità di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale Gravina di Caltagirone, diretta dal dott. Oscar D'Amico. Nel corso della cerimonia, è stata più volte affermata l'importanza di avere a disposizione un tale dispositivo di soccorso e del personale addestrato ad attivare precocemente la catena della sopravvivenza nei luoghi di maggiore afflusso di persone.

Mario Sagone





Concorso pittorico "I colori del vino" scelte le etichette per la Bottiglia 2012

E' Giuseppina Guglielmo, allieva dell'Istituto d'arte "E. Basile" di Messina la vincitrice della seconda edizione del concorso pittorico "I colori del vino" indetto dal Rotary Club di Alcamo. Al secondo posto si è piazzata Maria Salvaggio di Castelvetro, al terzo posto un'altra allieva dell'istituto d'arte di Messina: Sabrina Danzi.

L'ufficializzazione dei vincitori del concorso è avvenuta nel corso della "Conviviale della bottiglia 2012" svoltasi, domenica 22 aprile, presso l'Hotel Belvedere di Castellammare del Golfo. La manifestazione, molto partecipata, è stata organizzata dal Rotary Club Alcamo per promuovere e valorizzare il vino, uno dei motori dell'economia locale. Diverse le autorità rotariane presenti e tra queste: i past governor Nicola Carlisi e Salvatore Lo Curto, il governatore eletto per l'anno 2012-2013 Gaetano Lo Cicero, il governatore eletto per l'anno 2013-2014 Maurizio Triscari, il governatore eletto per l'anno 2014-2015 Giovanni Vaccaro e l'assistente del governatore per il Club di Alcamo Enzo Russo.

La conviviale, introdotta dal presidente del Rotary Club Alcamo, Pier Luigi Di Gaetano, è stata preceduta da una breve relazione su "Il vino e l'unità d'Italia" tenuta dall'on. prof. Nicola Trapani, più volte applaudito dai presenti. Due gli spunti che vogliamo sottolineare, tra i tanti offerti dal prof. Trapani: il vino è una ricchezza; è spaventoso il silenzio delle persone oneste.

"Non è vero - ha sostenuto in sostanza il prof. Trapani - che il marsala lo abbiano inventato gli inglesi: il vino è una nostra produzione da secoli. Il fatto è che gli inglesi lo hanno saputo commercializzare arricchendosi, noi non abbiamo saputo, e non sappiamo, trarre adeguato profitto da una produzione che ha specificità che solo il territorio siciliano può dare". Poi un riferimento alla storia, quella non raccontata dai vincitori. "La Sicilia, prima del 1860, era una delle regioni più ricche d'Italia. I guai sono cominciati quando le scelte della politica nazionale sono andate, e continuano ad andare, nella direzione che non porta a cambiare il divario Nord-Sud e soprattutto nella scelta di non favorire lo sfruttamento industriale dei nostri prodotti nel nostro territorio". Quindi il messaggio volto a spezzare "il silenzio spaventoso

delle persone oneste": "Se continuiamo a stare zitti allora ci meritiamo quello che abbiamo".

Successivamente c'è stata la premiazione del concorso pittorico "I colori del vino".

Il presidente Di Gaetano ha ricordato che l'iniziativa di affidare contemporaneamente ad artisti in formazione e ad artisti formati, attraverso un concorso, il disegno delle etichette che vengono utilizzate per il vino imbottigliato ad esclusivo utilizzo del Rotary, è alla seconda edizione e che quest'anno ha registrato la partecipazione di oltre venti artisti tra i quali alcuni giovani di tre istituti d'arte siciliani.

L'obiettivo, ha spiegato Di Gaetano, è l'etichetta ma, attraverso questa, "puntiamo anche da un lato alla valorizzazione delle potenzialità espressive degli artisti, sostenendone la formazione con borse di studio, e dall'altro vogliamo promuovere il vino che rappresenta un prodotto principe dell'economia alcamese". Poi la cerimonia della premiazione, con la consegna delle "borse di studio".

E nell'occasione è toccato al governatore eletto Maurizio Triscari, taorminese, premiare la giovanissima messinese Giuseppina Guglielmo la cui opera è stata utilizzata per l'etichetta del vino rosso (L'etichetta per il vino bianco è stata ottenuta riproducendo l'opera di Sabrina Danzi).

Quindi la conviviale e la degustazione del vino imbottigliato dalla "Enologica Cassarà" di Alcamo per il Rotary: "Inzolia" per il bianco e "Nero d'Avola-Merlot" per il rosso.

Un'ultima annotazione: nel corso della manifestazione il presidente Di Gaetano ha ufficializzato la decisione del direttivo del Club di nominare socio onorario del Club di Alcamo il governatore eletto per l'anno 2013-2014 Maurizio Triscari, consegnandogli il relativo attestato.



Lercara Friddi, donazione alla biblioteca comunale

Il Rotary club di Lercara Friddi assieme ai club di Bivona e di Corleone ha partecipato alla cerimonia di donazione di una ricca collezione libraria del Dott. Aldo Agnello alla biblioteca comunale di Lercara Friddi. La cerimonia era stata programmata dall'Amministrazione comunale. Sono stati donati 148 volumi, 110 dispense e 3 fascicoli. Durante la manifestazione è stato commemorato Domenico Bidera Miceli, già Presidente del Rotary Club di Corleone che è stato il promotore iniziale della donazione.

I lavori sono stati aperti dal nostro socio Giuseppe Disclafani che, assieme all'Assessore comunale Francesco Giacobelli aveva concluso la lodevole iniziativa.

Il Sindaco di Lercara Friddi Gaetano Licata ha esaltato il ruolo culturale della donazione e il prestigio che ne acquista la biblioteca comunale perché si arricchisce di una eccezionale dotazione libraria completa di preziose enciclopedie, collane varie che trattano gli aspetti culturali, sociali, economici dell'Italia e della Sicilia. Comosso l'intervento di Aldo Agnello e gratitudine per la

biblioteca comunale, nell'ottica che "quello che non si dona va perduto". Interessante l'intervento del presidente del Rotary Club di Lercara Friddi Giorgio Accomando che ha sottolineato il ruolo della cultura nella crescita del territorio. La figura di Domenico Bidera Miceli è stata tratteggiata da Salvatore Miceli,

Past President del Rotary Club di Corleone che ha sottolineato il suo grande impegno nella realizzazione di importanti iniziative tra cui l'istituzione del Rota-ract. Comossi gli interventi della signora Lucia e del figlio Salvo Bidera Miceli.

Ha concluso i lavori il giornalista della Rai regionale Nuccio Vara con una Lectio Magistralis su "Cultura come risorsa per lo sviluppo del territorio". L'oratore si è soffermato sulle potenzialità culturali, artistiche, antropologiche del territorio che deve avere la capacità di inserirsi in uno sviluppo globale con le proprie realtà locali che vanno potenziate e adeguatamente sfruttate.

Matteo Vallone



Catania e i suoi palazzi: il recupero della memoria



I palazzi sono la testimonianza vivente del passato delle città. Questi monumenti, che hanno impegnato attraverso i secoli, la creatività, la fantasia, l'abilità di architetti, pittori e scultori, furono costruiti non solo per dare una comoda dimora a potenti signori, a ricchi mercanti, a nobili e a cardinali, ma anche per mostrare, con la loro magnificenza, il prestigio e il potere di una casata, per rappresentare una città. Col palazzo si lasciava, alla propria famiglia e alla città, un'eredità d'arte e di cultura. Innumerevoli studi, da Tucidide a Cicerone e Livio sino ai cronisti medievali ed illuministi dimostrano la particolare attenzione rivolta alla lettura della civis attraverso i suoi palazzi, espressione di evoluzione urbana e di trasformazione sociale.

A Catania quindi, come in tutte le altre città, i palazzi sono parte essenziale della città; si potrebbe forse dire che «sono» la città stessa.

Attraverso la loro storia, non solo come "oggetti architettonici", ma come centri attorno ai quali si aggregava la vita della città, rivivono le vicende di coloro che vi abitarono e dei personaggi che in quelle sale furono protagonisti della storia. Rivive il nostro stesso passato e si forma la nostra identità di cittadini. Questo l'obiettivo che il Club Rotary Catania Est si è prefissato di favorire attraverso la realizzazione di un progetto di turismo culturale, mirato all'apposizione di dettagliate tabelle che consentiranno a turisti e cittadini ignari...di conoscere meglio e di apprezzare quelli che sono ancora oggi le testimonianze di un'architettura di pregio che arricchisce il centro storico della città, costituendone l'originaria trama sociale.

Il progetto, "Catania e i suoi palazzi: il recupero della memoria" nasce dalla ferma volontà della socia Silvana Raffaele, ordinario della Facoltà di Lettere Moderne e dalla stretta sinergia tra il Comune di Catania, l'Università degli Studi e la Società Sostare, che si è fatta carico della spesa relativa. Nell'elegante cornice della Sala Giunta del Palazzo degli Elefanti, è stato presentato, con apposita conferenza stampa, alla presenza del Sindaco Raffaele Stancanelli, del Governatore del Distretto 2110 Concetto Lombardo, del Pre-

sidente del Rotary Catania Est Antonio Tarro e di un nutrito e qualificato gruppo di soci, giornalisti e rappresentanti del mondo accademico.

Il progetto "illumina" metaforicamente i palazzi cittadini realizzati nel '700, appartenuti per lo più alle famiglie nobili della città: dai Paternò Castello ai Biscari, Sanguiliano, Scammacca del Murgo e della Bruca, ai Casalotto, Bicocca, Carcaci, Trigona, Mazza Villallegra, Guttadauro. Si tratta di oltre cinquanta palazzi dislocati nella zona di via Etna, tra

degrado, posta in Via Sorrentino, nel cuore pulsante della Civita.

Obiettivo primario quello di guidare i cittadini a dare volto e parola alla Catania dimenticata e imparare a leggerla attraverso i suoi palazzi, sempre visti ma forse poco osservati, ripercorrendo le tappe che nei secoli hanno visto la città assurgere a ruolo di protagonista, risorgendo dal terremoto che la rase al suolo. Particolare è la valenza del Progetto, avviato dal Club Catania Est, come è stato sottolineato dal plauso del Governatore Concetto Lombardo, per la sua rilevanza sociale ed i riflessi sul territorio e sull'economia turistica, che certamente ne trarrà significativo giovamento, proponendosi di essere seguito da ulteriori fasi, che attenzioneranno gli edifici cittadini di successive epoche.

La sociologia urbana ci insegna, infatti, ad analizzare la città come un sistema sociale complesso, passando in rassegna le sue molteplici dimensioni (economica, politica, simbolico-culturale, fisico-ambientale), strettamente interconnesse. Lo scenario che emerge è quello di

sistemi-città che mantengono la propria identità attraverso nuovi modelli di sviluppo in rapida trasformazione. Ferma è la convinzione che la città e l'urbanesimo continueranno a giocare un ruolo fondamentale anche nel corso del XXI secolo e che le politiche urbane avranno un peso significativo nel determinare la qualità della vita della popolazione, in eguale misura del passato. A conferma dell'importanza del recupero della memoria del nostro tessuto urbano, attraverso la lettura dei suoi palazzi, ci piace ricordare quanto Italo

Calvino scriveva nel suo "Le città invisibili": "E' inutile stabilire se Zenobia sia da classificare tra le città felici o tra quelle infelici. Non è in queste due specie che ha senso dividere le città, ma in altre due: quelle che continuano attraverso gli anni e le mutazioni a dare la loro forma ai desideri e quelle in cui i desideri o riescono a cancellare la città o ne sono cancellati".

Anna Teresi



piazza Duomo e piazza Stesicoro; di via Vittorio Emanuele, tra piazza Mazzini e corso Martiri della Libertà; di via Crociferi e piazza Dante.

Passeggiando nel centro potremo così imparare a conoscere i protagonisti della nostra storia ed i luoghi in cui nacquero, vissero, amarono, soffrono, tramaronero o agirono seguendo spesso ideali diversi, ma in ogni caso lasciando una traccia profonda nella città. Specifica attenzione è stata inoltre ri-

volta alla dimora del famoso concittadino architetto Giovan Battista Vaccarini, che in gran parte contribuì alla ricostruzione della città dopo i disastrosi eventi tellurici del 1693, abbandonata all'oblio e al





Palermo Monreale Riflessioni sulle festività pasquali

Dopo l'interessante gita a Salemi, organizzata con i RR. CC. Palermo Parco delle Madonie, Castellammare del Golfo - Segesta - Terre degli Elimi, e col Soroptimist Palermo, il Rotary Palermo Monreale, sotto la Presidenza di Nino Bonaccorso, si è riunito per lo scambio degli Auguri per le festività Pasquali, presso la sua sede al San Paolo Palace.

Nino Bonaccorso ha rivolto, insieme ai Presidenti dell'Interact Palermo Francesco Satariano e del Rotaract Palermo Monreale Leandro Tripodi, i suoi auguri a Tutti i Soci ed Ospiti presenti passando quindi la parola al Sac. Don Giacomo Sgroi, Socio del nostro Rotaract e segretario di Sua Eccellenza Monsignor Di Cristina, Vescovo di Monreale, che purtroppo, per motivi di salute non ha potuto partecipare alla Conviviale.

Don Giacomo, latore degli Auguri di S.E. sempre molto vicino al nostro Club, ha intrattenuto gli intervenuti con belle e profonde riflessioni sul significato religioso ed umano della Santa Pasqua, riportando tra le altre, alcuni pensieri di Monsignor Di Cristina sulla vicinanza ai più bisognosi, così come fece Nostro Signore.

Nino Bonaccorso ha alla fine invitato al tavolo della presidenza il Dottor Giorgio Algeri, per riferire sulla sua recente esperienza in Terra Santa, a Ramallah, città capitale virtuale dello stato Palestinese, pochi chilometri a nord di Gerusalemme con il cui Club Rotary, il nostro Palermo Monreale ha iniziato un gemellaggio nell'ambito delle attività promosse dalla Commissione Azione Internazionale, voluto dalla sua Presidente Angelina Nogara e fortemente sostenuta dallo stesso Nino Bonaccorso con tutto il Consiglio Direttivo.

La serata è proseguita in serenità ed allegria, gustando insieme le prelibatezze preparate per l'occasione dagli Chef del San Paolo.

Pietro Cucchiara



Ribera, la solidarietà come palestra di relazioni umane

Presso la sede sociale del club di Ribera, si è tenuto un partecipato caminetto, al quale hanno preso parte, oltre all'insigne relatore, non solo un gran numero di soci, ma anche una folta rappresentanza di giovani, provenienti dall'Istituto Magistrale di Ribera. La tematica proposta è stata: "Solidarietà... oggi." Relatore il prof. Salvatore Sammartino, docente universitario presso la facoltà di Giurisprudenza di Palermo.

Dopo il saluto del segretario, dott. Gaspare Noto e dopo la consueta introduzione della Presidente, dott.ssa Maria Barberi Frandanisa, ha preso la parola l'ing. Biagio Piazza che ha tracciato il profilo accademico e professionale del cattedratico.

Pur essendogli riconosciuta un'indiscussa competenza in un campo, quello del diritto tributario, il prof. Sammartino ha partecipato e relazionato con particolare chiarezza (qualità che si addice a un esperto docente universitario del suo rango) sul significato del concetto di solidarietà. Oggi più che mai, il bisogno di conoscere tali problematiche e di attivarsi nei modi e nei tempi per venire incontro ai soggetti più deboli, rappresenta una significativa testimonianza di partecipazione alla vita delle nostre comunità. La partecipazione del prof. Sammartino si è esplicata e continua incessantemente a essere attiva con la creazione di una fondazione, intitolata all'amatissima figlia prematuramente scomparsa, Maria Teresa. "La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e si rivolge soprattutto ai giovani, offrendo loro adeguati percorsi formativi, che possano accompagnarli ed orientarli nelle loro scelte. La Fondazione è operante a Palermo con una casa di ospitalità per bambini in affidamento e con altre attività sociali ed ha già avviato l'iter per la costruzione di un centro di assistenza sociale diurna per ragazzi svantaggiati. Aprendo anche una sede a Ravanusa presso l'Istituto delle Suore Salesiane, grazie all'entusiasmo e all'impegno di un gruppo di volontari, la Fondazione si propone, attraverso attività di formazione, di animazione e di stimolo della creatività, di dare un contributo ai giovani nella costruzione, spirituale ed umana, della propria vita. La Fondazione "Maria Teresa Sammartino" vuole essere una vera e propria palestra di relazioni umane, in cui si sperimenta che la vita può essere vissuta come una cordata: si scala la montagna con la garanzia di non precipitare perché ognuno tira l'altro, dà coraggio e custodisce il vicino, e si contagia il fascino della vetta e la passione per l'avventura."

L'attenzione di tutti i presenti si è poi esplicata in una serie di interventi che hanno reso l'incontro particolarmente interessante e costruttivo. Da evidenziare, tra gli altri, gli interventi dei giovani, coadiuvati dalla docente Rosetta Riggi e dalla Dirigente dell'Istituto Magistrale "Crispi" dott.ssa Antonina Triolo, che hanno realizzato, all'interno dell'istituzione scolastica, un gruppo di volontariato che è già attivo e funzionante. A seguire, il contributo del dott. Nenè Mangiacavallo che con un intervento ricco di spunti ha permesso di dare una brillante conclusione alla serata.



Per diverse settimane è stato posto nei pressi dell'ingresso della casa comunale del Comune di Bagheria un gonfalone del Club per aderire alla campagna di comunicazione istituzionale contro la Polio. Il "banner" del Rotary Club di Bagheria è stato "patrocinato" dal Comune di Bagheria.



Nicosia, acquedotto per la Comunità Emmaus

Giorno 18 aprile si è tenuta la cerimonia di inaugurazione dell'acquedotto di collegamento fra la Comunità Emmaus di Nicosia e l'acquedotto comunale. L'opera è stata realizzata a cura e spese del Rotary Club di Nicosia, presieduto dall'ing. Felice Vitale, con il contributo del distretto Rotary 2110 Sicilia Malta. Alla cerimonia ha presenziato il Governatore del Distretto Rotary, il dott. Concetto Lombardo, che ha simbolicamente aperto il rubinetto, permettendo all'acqua di fluire.

L'opera è realizzata con una tubazione completamente interrata che corre parallela alla strada provinciale, ed ha uno sviluppo di oltre 2 km. Grande la soddisfazione di Padre Orazio Macchione, responsabile della Comunità, infatti l'approvvigionamento idrico era uno dei grandi problemi della struttura, il Sacerdote ha avuto parole di stima verso il Club Rotary che a sua volta, tramite il Presidente, ha ringraziato Padre Orazio per il servizio che svolge all'interno della Comunità Nicosiana aiutando i bisognosi e gli emarginati.

Canicatti, l'album dello spettacolo pro Rotary Foundation

Circa 300 persone hanno affollato il Teatro Sociale di Canicatti per assistere allo spettacolo di solidarietà organizzata dal Club locale. La presentatrice Valeria Iannuzzo ha introdotto il cantastorie Nono Salamone, il pianista Graziano Mossuto e il soprano Sara Chianetta.



BIVONA, PASSIONE ROTARIANA PER IL MELODRAMMA

Significativa la presenza dei soci del Club di Bivona, veri appassionati del melodramma, al Teatro Massimo di Palermo per la rassegna 2011-2012. Grande entusiasmo hanno suscitato in particolare con la visione del Trovatore e della Traviata di Giuseppe Verdi, capolavori assoluti collo-

cati in cima alle opere melodrammatiche.

In occasione dei due eventi molto partecipate sono state le conviviali svolte nella splendida cornice del centro storico palermitano, alla scoperta degli odori e dei sapori tipici del capoluogo.



Il soprano "Lana Kos" nel ruolo di Violetta Valery (la Traviata)



I soci del Club di Bivona alla prima dell'Opera "Il Trovatore"



Largo ai giovani

Il Rotary di Corleone porta gli studenti alla Camera

○ Successo delle iniziative rivolte a coloro che sono il futuro della società. Legalità, etica e cultura gli ambiti tematici



In quest' anno rotariano sono varie le attività messe in campo dal Rotary club Corleone, presieduto da Tommaso Puccio, che prevedono il coinvolgimento degli studenti di ogni ordine e grado delle scuole del territorio del corleonese.

Andiamo con ordine: il club ha aderito anche quest' anno al Bando di concorso per l'anno scolastico 2011/2012 "Legalità e Cultura dell'Etica" promosso dall' apposita Commissione del Distretto 2080 Roma-Lazio-Sardegna presieduta da Patrizia Cardone .

Scopo del concorso è favorire nella società e soprattutto nei giovani azioni positive per lo sviluppo di una coscienza etica, consapevole e coerente con i principi della legalità. Le iniziative sono culminate nell'intera giornata del 21 Marzo alla Sala dei Conferenzieri della Camera dei Deputati in Roma alla presenza di numerose autorità rotariane tra le quali il Governatore Daniela Tranquilli Franceschetti, del mondo imprenditoriale come lo stilista Santo Versace , politiche e della società civile come il Segretario Generale dell'Unione Nazionale Consumatori Massimiliano Dona, coordinati dalla giornalista Rai di costume Paola Giacanti. Tema conduttore "La Contraffazione" e i giovani delle scuole di ben 80 club partecipanti potevano affrontarlo con un tema, con un manifesto o con un cortometraggio. Della Sicilia erano presenti oltre al club di Corleone

e al Club Palermo Teatro del Sole, che con Roma Est ha proposto per primo di affrontare il tema della legalità con un convegno, anche Palermo Baia dei Fenici, Palermo Agorà, Caltanissetta e Messina. Il Rotary club Corleone ha fatto aderire due scuole: l'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore" Don Calogero Di Vincenti" di Bisacchino e l'Istituto Comprensivo" Giuseppe Vasi" scuola media di Corleone, ebbene la ragazza Anna Santacolomba del primo istituto ha avuto l'enorme soddisfazione di vincere uno dei primi premi per le categorie scuole medie superiori ed è salita a Roma, accompagnata dalla mamma e dall' Insegnante Prof.ssa Messina, per ritirare il premio consistente in un iPad con grande emozione del Presidente Puccio presente alla cerimonia.

Altra iniziativa che ha coinvolto questa volta le scuole elementari è stata quella di promuovere la XX Giornata Fai di Primavera a Corleone con la visita dello splendido Oratorio della Madonna del Soccorso presso il Complesso Monumentale di Sant'Agostino nei giorni 24 e 25 Marzo. L'ottima riuscita, con i complimenti della sede regionale del Fai e dei visitatori accorsi numerosi, è stata resa possibile dall'aiuto dei soci del club, dei ragazzi del Rotaract Corleone, dei componenti della Confraternita della Madonna del Soccorso e di padre Giovinco ma soprattutto degli apprendisti ciceroni

della Scuola "Camillo Finocchiaro Aprile" preparati a dovere dagli insegnanti. L' esperienza si ripeterà sicuramente l'anno prossimo.

In programma a fine anno scolastico un incontro sul disagio giovanile e la consegna di una borsa di studio al miglior componimento di Liceo sull' argomento, borsa intitolata allo stimato professionista corleonese Dott. Mario Binetti che è stato titolare di Farmacia per ben 50 anni e scomparso 3 anni fa .

Ma non dimentichiamo che il Rotary club Corleone quest' anno ha ospitato una ragazza americana Kaylee Moore per lo Scambio Giovani ed ha inviato una ragazza in Canada, Martina l'Ala di 17 anni dando modo ai ragazzi dei licei di comprendere l'importanza di un' esperienza di studio all'estero ancorchè sotto l' egida del Rotary International. Grande riscontro tantè che per l'anno scolastico 2012/ 2013 sono in partenza Milena Buoncuore per lo Scambio a lungo termine negli USA ed Ignazio Vacante, figlio del socio Salvatore, per il family to family.

Per concludere i giovani di Corleone sono pronti ad accogliere gli stimoli provenienti dalle iniziative del Rotary perchè sono ragazzi svegli, con tanta voglia di fare e di esportare il buon nome del territorio e della Città dove vivono e scacciare la cattiva nomea dovuta al fenomeno mafioso.

"New entry" in casa Interact: a battesimo il club di Nicosia

Giorno 18 aprile, presso Il Baglio San Pietro di Nicosia, si è tenuta un'importante cerimonia. Il Rotary Club di Nicosia , presieduto dall'ing. Felice Vitale, ha infatti tenuto a battesimo il Club Interact, un' associazione formata da ragazzi di età compresa fra i 12 ed i 18 anni che condividono i valori e gli ideali Rotariani . Il neonato Club va ad infoltire la schiera degli Interact nel mondo che oggi annoverano diverse centinaia di migliaia di soci e sono presenti in 110 Nazioni. Vista l'importanza dell' evento ha presenziato il Governatore del distretto Rotary 2110 Sicilia Malta dott. Concetto Lombardo , che ha espresso parole di stima per il Club Rotary di Nicosia, ed ha elogiato l'iniziativa .

Il nuovo Club sarà presieduto da Giovanni Carlisi , segretaria Marta Vitale, tesoriere Sara Di costa , vicepresidente Giovanni Occhipinti, consiglieri Gaia Parisi e Ettore Timpanaro. Il club Interact annovera già una trentina di soci, infatti oltre ai membri del direttivo sono soci fondatori Dorian Di Costa, Elena Lo Presti, Rachele Bonomo, An-

gelo Picone, Marco Mazza, Luca Giangrosso, Salvatore Lociuoro, Stefano Lociuoro, Matteo Maggio, Iolanda Rizzo, Luigi D'Alfonso, Francesco Carlisi, Federico Lo Bianco, Sara Vitale, Marta Di Costa, Sharon Grasso, Flavia Russo, Sara Agozzino, Antonio Rizzo, Catalin Lo Bianco, Marco La Porta, Amerigo Parisi.



«La volontà del fare» dei giovanissimi

Sono state tante le iniziative dell'Interact Club di Piazza Armerina della presidente Cristina Savoca che hanno caratterizzato l'anno appena trascorso. Esattamente un anno fa, durante la classica cerimonia del Rotary Club della città dei mosaici dedicata agli "Auguri di Pasqua", allora presieduto dal Dirigente scolastico Lucia Giunta che lo ha voluto ardentemente unitamente a tutto il club, nasceva quello che ben presto sarebbe divenuto il valore aggiunto del Rotary, l'Interact. Da quel giorno, i ragazzi del neonato club service, hanno fatto veramente sul serio con tante brillanti e utili iniziative e progetti. Proprio con questa costante "volontà del fare" che la presidente Cristina Savoca, alla presenza dei club interact di Gela e Nicosia (per citarne alcuni), di tutti i soci, delle autorità Rotariane e degli intervenuti, in un elegante e delizioso ambiente in perfetto stile Rotary, ha presentato attraverso un attento ed eccellente lavoro multimediale, quanto svolto in un anno di attività con l'orgoglio di avere centrato come club service tutti gli obiettivi prefissati.

Percepibili ed apprezzate le iniziative svolte che nascono con l'ottima organizzazione assieme al Rotary, della marcialonga pro Polio Plus - vessillo e orgoglio del Rotary - oppure la partecipazione e il sodalizio con l'Interact di Catania Ovest per il "No Mafia Day a suon d'Interact" nei giardini di Villa Bellini a Catania e ancora la grande e affollatissima conferenza Antimafia dedicata alla figura di Peppino Impastato vittima della mafia, organizzata con un altissimo livello di Relatori che ha annoverato: magistrati antimafia, avvocati dello Stato, Servizi sociali, Forze dell'ordine ecc. Qualcosa che ha posto il Club sotto i riflettori avendo goduto dell'ampio risalto nella pubblica opinione e plausi da parte delle Autorità ecclesiastiche, nella persona del Vescovo della diocesi (tra i par-



tecipanti) di governo, nella persona di S.E. il Prefetto di Enna, delle associazioni quali Addio Pizzo ecc. E poi continuando tra le iniziative intraprese, non può essere dimenticata la tombolata di beneficenza "Creiamo per aiutare" che grazie all'impegno di tutti i soci, la bontà di diversi gestori di attività commerciali e industriali ma anche alla grande risposta dei giovani che vi hanno partecipato,

ha permesso di regalare dei sorrisi ai giovani della Cooperativa A.S.M.I.D.A. Comunità Alloggio "Estia" per Minori di Piazza Armerina. E ancora l'impegno dell'apertura degli eventi dedicati alla "Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne", con un apprezzatissimo e suggestivo filmato. Adesso, la presidente e tutti soci, non si sono adagiati sugli allori per quanto realizzato ma, vulcanici hanno già fatto decollare un grande progetto che li vedrà ancora una volta impegnatissimi, il concorso Interact Club di Piazza Armerina "Enjoy your fantasy", concorso di fotografia, poesie e musica rivolto ai giovani dagli 11 ai 19 anni di Piazza Armerina, Barrafranca, Pietraperzia, Aidone e Valguarnera che, presto verrà presentato in conferenza stampa nel Salone di Rappresentanza del Comune di Piazza Armerina che assieme alla Provincia Regionale di Enna e al Comune di Barrafranca patrocinerà l'evento. La presidente ha voluto sottolineare durante il ringraziamento, quanto il Rotary del presidente Cristian Porcobbà attraverso il delegato per l'Interact Valter Longobardi, ha contribuito alla crescita di Interact. Infine parole di lode per ciascun socio e in particolare per il direttivo del club composto dal vice presidente Francesco Trumino, dalla segretaria Leyla Longobardi, dal prefetto Taty Evola, dalla tesoriera Raffaella Ciancio e dai consiglieri. La grande festa è proseguita con una elegante cena nelle sale del "Gigliotto" seguita da scatenati balli.

Rotaract Club Trapani

"Alta formazione e innovazione: scenari di sviluppo del territorio"

Sabato 21 aprile, nell'Aula Magna del Polo Universitario di Trapani, ha avuto luogo il convegno organizzato dal Rotaract di Trapani sul tema "Alta formazione e innovazione: scenari di sviluppo del territorio", a cui sono accorsi oltre 200 partecipanti tra rotariani, rotaractiani, interactiani, studenti dell'Università di Trapani e degli Istituti di Istruzione Superiore che sono stati coinvolti.

Il Club di Trapani, partendo dalla necessità di conoscenza e consapevolezza delle risorse di cui dispone il territorio trapanese e delle specificità socio-culturali che ci caratterizzano, ha voluto interfacciare scuole, università e imprese per confrontarsi sulle ipotesi di sviluppo del territorio. La costruzione di percorsi di alta formazione, che diano supporto all'impulso innovativo, è in grado di generare capacità di destreggiarsi nel mercato traendo vantaggi dall'operare attraverso sinergie che conducono a completezza dei risultati.

Durante gli indirizzi di saluto hanno preso parola il Sen. Antonio D'Alì, Presidente del Consorzio Universitario della Provincia di Trapani, il Dott. Sebastiano Ponzio, Presidente della Commissione Distrettuale Rotary per il Rotaract, il Dott. Salvatore D'Angelo, Presidente del Rotary di Trapani, e il Prof. Paolo D'Aleo, in rappresentanza degli Istituti d'Istruzione Superiori intervenuti.

Dopo la relazione introduttiva del Presidente del Rotaract di Trapani, Dott. Silvia Carpitella, sul tema "Cultura organizzativa e contesto competitivo", il convegno è proseguito con la relazione dell'avv. Davide Durante, Presidente Confindustria Trapani, nonché Past RD Rotaract, che ha parlato delle strategie per competere nella globalizzazione e delle contingenti realtà imprenditoriali, delineando aspetti positivi e negativi della competizione condotta su scala internazionale. E' seguita la relazione del Prof. Silvio Mazzaresse, Presidente del Polo Universitario di Trapani, il quale, ponendo l'accento sulla necessità di uno Stato etico e sul recupero dei valori, ha delineato il ruolo dell'alta formazione, la cui utilità consiste anche nell'essere uno strumento di affiancamento al processo di innovazione foriero di nuove estensioni di sviluppo per il territorio.

Successivamente, nella volontà di dare spazio a specifici settori, è intervenuto il Prof. Giacomo D'Alì Staiti, Vicepresidente dell'Istituto Tecnologie Avanzate, sulle nanotecnologie per l'ambiente, descrivendo anche tutti i progetti e le innovazioni in via di sperimentazione nella cui realizzazione sono attualmente impegnate anche giovani eccellenze trapanesi. Ha altresì preso parola l'ing. Antonello Mineo, Legale Rappresentante del Distretto Produttivo Meccatronica, past RD Rotaract e Presidente incoming della Commissione Distrettuale Rotary per il Rotaract, che è intervenuto a proposito delle sinergie che possono essere sfruttate dalle reti di imprese, per raggiungere una più alta efficienza complessiva, e del risparmio energetico, verso cui si stanno attivando sempre più non solo le imprese, ma anche gli edifici destinati a civile abitazione. Infine, il Dott. Vincenzo Adragna, Vicepresidente dei Giovani Imprenditori di Trapani, ha parlato di come i giovani, avendo massima predisposizione ai cambiamenti, sono portati a sviluppare non indifferenti capacità di innovazione.

Al termine del dibattito, ha concluso il convegno il Rappresentante Distrettuale del Rotaract, il Dott. Giovanni Adamo, la cui vicinanza al Club di Trapani ha animato e caratterizzato l'intero Anno Sociale. Hanno altresì preso parte al convegno Felice D'Angelo, Delegato Zona Drepanum, il dott. Salvo D'Angelo, past RD Rotaract, il Dott. Franco Saccà, componente della Commissione Distrettuale Rotary per il Rotaract, il Prof. Francesco Paolo di Benedetto, Socio Onorario del Distretto Rotaract, Nino Carpitella, Referente Nazionale Interact.



La storia dei Club

Augusta

Il 12 Maggio del 1972 presso una saletta del Motel Agip di Siracusa, incoraggiati dall'allora presidente del Rotary Club di Siracusa, un gruppo di 21 professionisti, si riunirono per gettare le basi del nascente Rotary Club di Augusta: il rilascio del Certificato di Ammissione Ufficiale al Rotary International del sodalizio megarese avvenne poi il 2 febbraio 1973. Alla data del 1/7/2011 il Rotary Club di Augusta vede affiliati 67 soci, dei quali il 15% donne ed il 10% ex rotaractiani; l'assortimento delle professioni ben riflette lo spaccato della realtà locale.

Il Club ha mostrato negli anni una vivace e concreta attività, spaziando nelle "vie di azione" raccomandate dal Rotary International. In virtù di questo significativo impegno, numerosi sono stati i soci del Club insigniti del riconoscimento PHF, anche da parte del Distretto, che, tra l'altro, ha pure attribuito la PHF al Labaro del Club. Sul labaro del Rotary Club di Augusta, assieme alla PHF, sono presenti altri due importanti riconoscimenti: il logo Twin Club che testimonia la "stipula" del gemellaggio internazionale con il Rotary Club turco di Ankara Bahçelievler, ed il logo Centennial Project per il Progetto del Centenario portato a termine dal Club, consistito nella realizzazione di un campo sportivo polivalente denominato "Campo Paul Harris" e donato alla comunità locale.

A testimonianza della intensa attività di servizio, il Rotary Club di Augusta ha conseguito negli anni numerosi attestati di lode da parte del Rotary International, del Distretto e della Rotary Foundation, in favore della quale i versamenti complessivi effettuati dal sodalizio negli anni ammontano a circa 100.000 \$ per il Fondo Programmi e a oltre 14.000 \$ per il Fondo Polioplus, con una contribuzione media che negli ultimi anni ha costantemente superato i 100\$/pro-capite.

L'impegno si è rivelato particolarmente intenso anche nel Distretto, come testimoniano i vari incarichi dirigenziali ricoperti da soci del Club negli anni, fino alla elezione del Governatore del Distretto 2110 per l'anno rotariano in corso, 2011/2012.

Di seguito si riportano le principali attività finora realizzate dal Club di Augusta, suddivise per tipologia.

Attività pro Rotary Foundation

- Matching Grant: "Apparecchiature di primo soccorso neonatale" per l'Ospedale di Kastamonu in Turchia; "Progetto Talassemia" in Marocco, sponsorizzato dal Distretto 2110; Presentazione progetto per "Autovettura per il trasporto di plasma ed organi".
- Sovvenzioni Distrettuali Semplificate: Progetto alfabetizzazione "La Rivoluzione dei Coriandoli" (progetto di Area Aretusea); "Sollevatore per disabili", per piscina; "Da Diversamente a Magicamente Abili" con donazione di un "Pulmino per disabili"; Unitamente ai Rotary Club di Giarre e Lentini, presentato progetto "Da Diversamente ad Elegantemente Abili" per donazione di apparecchiature varie ad associazioni per disabili.
- Borse di Studio: assegnata ad una candidata augustana una borsa di studio della RF.
- GSE: selezionato un candidato augustano per il GSE con il Distretto della Costa Azzurra.
- Attività di raccolte fondi

Molteplici sono state negli anni le attività di raccolta fondi pro Rotary Foundation, tra queste si ricordano: balli di carnevale, concerti di beneficenza, rappresentazioni teatrali.

Azione di Pubblico Interesse

Di seguito sono elencate alcune delle principali attività svolte negli anni nell'ambito del Pubblico Interesse e le relative opere realizzate e donate alla Comunità: Donazione al Palazzo di Città di Lapide Artistica Stupor Mundi; Restauro dipinto del '700 Natività; Fondazione ad Augusta dell'UNITRE, Università delle Tre Età; Realizzazione Targhe per Indicazioni Viarie; Realizzazione Calendario Anno 2000 con foto d'epoca della Città; Donazione di 8 Televisori per le sale degenza all'Ospedale Muscatello; Organizzazione "Stagione Concertistica del Centenario"; Realizzazione e donazione alla comunità del Campo sportivo polivalente "Paul Harris"; Organizzazione Campionato Nazionale di Marcia: 50 Km di Marcia...100 Anni di Rotary; Donazione Pulmino per il trasporto dei malati di tumore in favore della Lega Italiana per la Lotta ai Tumori (progetto di Area Aretusea); Organizzazione Stagione Arte e Solidarietà; Donazione Barca a Vela per Disabili (Progetto Distrettuale La Vela per Tutti); Donazione di Defibrillatore alla Capitaneria di Porto e, successivamente, al Commissariato di Pubblica Sicurezza; Donazione alla Città del Monumento ai Caduti di Aviazione della Marina e successivi lavori di miglioria; Allestimento e donazione al Commissariato di Pubblica Sicurezza della Stanza della Legalità; Ciclo di Conferenze Adulti Significativi; Forum distrettuale a Città della Notte, Salute nelle Aree a Rischio Ambientale; Donazione di nuove e potenziate attrezzature per mensa del "Buon Samaritano"; Corso di formazione di Primo Soccorso; Campionato Regionale di Nuoto per Disabili; Trofeo Rotary Club Augusta; Forum di Area Aretusea Il Ponte sullo Stretto; Decennale tradizione organizzazione Concerti di Natale per la Città.

Azione Internazionale

- Congiuntamente al Rotary Club gemello di Ankara Bahçelievler, progetto "Rotary Mediterranean Youth Orchestra"; una orchestra giovanile del Rotary italo-turca, appositamente costituita per l'occasione, si è esibita in concerto al Teatro "Ataturk" di Ankara il giorno 1 giugno 2005, testimoniando un messaggio di pace ed amicizia attraverso il linguaggio comune della musica.
- Adozione a distanza della piccola keniana Margret Karegj.

Azione Interna

- Pubblicazione Tanti Uomini un Unico Ideale (storia del Club al 1999)
- Pubblicazione Agenda del Centenario (storia del Club al 2004 secondo la cronologia dei mesi)
- Pubblicazione Agenda Rotary 2011 (storia del Club al 2010 secondo le Vie d'Azione del Rotary).

Azione per le Giovani Generazioni ed Azione Professionale: Fondazione del Rotaract Club di Augusta (1979); Fondazione dell'Interact Club di Augusta (1994); Assegnazione Premio "La Famiglia e i Giovani"; Donazione di Attrezzature Mediche per Ambulatorio Scolastico; Assegnazione "Premio O.M. Corbino" per la Fisica; Progetto nelle scuole "Il Rotary per la Salute delle Nuove Generazioni"; Concorso canoro "Rotary ... che Talenti"; Concorso musicale giovanile "Rotary, Conoscersi Suonando" (progetto Area Aretusea); Manifestazione "Se guido non bevo".